



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla
sostenibilità, partecipazione

IL MERCATO DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA NEL 2016

31 Maggio 2017

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	5
Executive summary.....	7
La situazione economica in breve.....	8
L'occupazione.....	13
La disoccupazione.....	22
I lavoratori potenziali o scoraggiati	26
La cassa integrazione guadagni.....	30
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro.....	35
Le comunicazioni di assunzione	41
Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro	52
Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro	57
Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro.....	62

Indice delle tabelle

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)...	9
Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	10
Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	11
Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)	13
Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	14
Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 7 : Occupati per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 8 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	17
Tabella 9 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	18
Tabella 10 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	18
Tabella 11 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	19
Tabella 12 : Incidenza dei Giovani NEET 15-29 anni sulla popolazione di riferimento. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	20
Tabella 13 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	21
Tabella 14 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	21
Tabella 15 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	22

Tabella 16 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	23
Tabella 17 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	23
Tabella 18 : Tasso di disoccupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	24
Tabella 19 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	25
Tabella 20 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali)	26
Tabella 21 : Persone disponibili a lavorare che non cercano attivamente lavoro 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali)	27
Tabella 22 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali).....	27
Tabella 23 : Tasso di mancata partecipazione al lavoro 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	28
Tabella 24 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali).....	30
Tabella 25 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)	32
Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore d’attività economica autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali).....	33
Tabella 27 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	42
Tabella 28 : Assunzioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	42
Tabella 29: Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	44
Tabella 30: Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	45
Tabella 31 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	46
Tabella 32 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	47
Tabella 33 : Assunzioni per professioni e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	48
Tabella 34 : Assunzioni per settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	50
Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	52
Tabella 36 : Proroghe per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	53
Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	54
Tabella 38 : Proroghe per settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	55

Tabella 39 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	57
Tabella 40 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	58
Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	59
Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	60
Tabella 43 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	61
Tabella 44 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	62
Tabella 45 : Cessazioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	63
Tabella 46 : Cessazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	64
Tabella 47 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	65
Tabella 48 : Cessazioni per settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	66

Indice dei grafici

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016.....	8
Grafico 2 : Esportazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili).....	12
Grafico 3 : Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili).....	12
Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016	31
Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)	36
Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	36
Grafico 7 : Assunzioni e Proroghe. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)	37
Grafico 8 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	38
Grafico 9 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	38
Grafico 10 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	39
Grafico 11 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	39
Grafico 12 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend).....	40
Grafico 13 : Contratti di apprendistato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)	40

Grafico 14: Rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)41

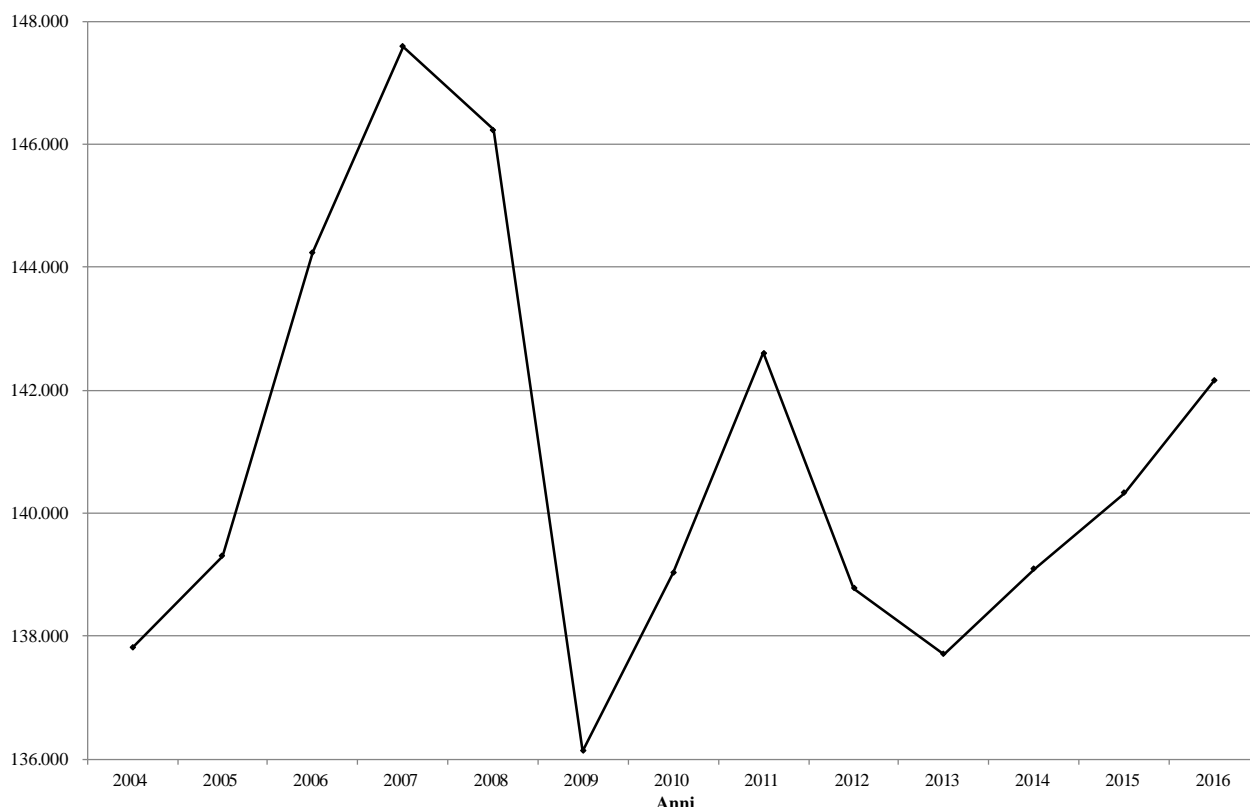
Executive summary

Il sistema socio-economico dell'Emilia-Romagna non è ancora riuscito a riportarsi ai livelli pre crisi. Rispetto al 2008 il prodotto interno lordo registra -2,8%, -29,1% gli investimenti fissi lordi, -6,9% la domanda interna mentre solo la spesa per consumi delle famiglie ha segno positivo, +0,2%. Le esportazioni mostrano di essere ampiamente fuori dalla crisi. Tuttavia questo non è sufficiente a spingere fortemente l'occupazione aumentata sì di +17.000 lavoratori ma tale aumento è controbilanciato da quello più consistente della disoccupazione in aumento di +83.000 persone. La crescita occupazionale è da ascrivere sostanzialmente solo alle "Altre attività dei servizi", ai lavoratori dipendenti, agli occupati a tempo parziale ed a tempo determinato, agli over 45 anni ed alle persone con un titolo di studio universitario. Parallelamente aumentano anche le persone scoraggiate a trovare un'occupazione, +54.000 e gli interventi di cassa integrazione guadagni, +48 milioni di ore. Anche le attivazioni dei rapporti di lavoro sono in calo di -78mila unità mentre sono in aumento le proroghe dei contratti, +198mila, ed in diminuzione le trasformazioni anche a tempo indeterminato.

La situazione economica in breve

Nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2016¹ la struttura economica dell'Emilia-Romagna ha profondamente risentito della crisi che ha colpito l'economia internazionale e quella nazionale (Grafico 1), non riuscendo ancora a ritornare ai livelli del 2007/2008 anche se si registra una crescita costante dal 2014.

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

In questo arco temporale (Tabella 1) il Prodotto Interno Lordo² in Regione Emilia-Romagna è diminuito del -2,8%, pari a -4,1 miliardi di euro³. A questa contrazione si affianca la diminuzione degli Investimenti fissi lordi⁴ del -29,1%, -10,1 miliardi, sintomo evidente dell'incertezza sulla possibilità di ripresa del sistema economico nell'immediato futuro con le inevitabili conseguenze che ciò comporta in termini di ripresa dell'occupazione. In contrazione anche il Valore aggiunto⁵ del

¹ Secondo i dati disponibili ad aprile 2017.

² Valore totale dei beni e servizi, in base ai prezzi di acquisto, prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali).

³ I valori delle grandezze economiche sono espresse in termini reali.

⁴ Acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa che comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni; questa voce comprende anche le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

⁵ Misura l'incremento di valore, in base ai prezzi della produzione, che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro) a partire da beni e risorse primarie iniziali. L'impresa acquista beni e servizi

-2,3%, -3 miliardi. Anche la Domanda interna⁶ è in contrazione del -6,9%, -9,8 miliardi, mentre i consumi delle famiglie sono in leggera crescita, +0,2%, per un importo di +210 milioni di euro, ulteriore fattore che non riesce ad incidere sulla ripresa occupazionale.

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	P.I.L. a prezzi di mercato	Spesa per consumi finali delle famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Domanda interna	Valore aggiunto a prezzi base
2004	137.811	82.812	32.898	136.906	123.550
2005	139.298	83.668	32.537	137.784	124.748
2006	144.250	85.036	34.227	141.163	129.103
2007	147.593	85.041	33.975	141.312	132.225
2008	146.240	84.526	34.670	141.886	131.287
2009	136.128	84.065	29.007	136.092	122.138
2010	139.029	85.194	28.218	136.800	124.809
2011	142.606	85.397	25.680	134.243	128.059
2012	138.781	82.949	24.341	130.302	125.100
2013	137.709	81.690	23.720	128.309	124.660
2014	139.089	81.858	23.094	127.680	125.974
2015	140.327	83.361	23.702	129.657	126.851
2016	142.172	84.736	24.566	132.120	128.291
Var.Ass. 2016-2008	-4.069	210	-10.105	-9.766	-2.997
Var. % 2016-2008	-2,8%	0,2%	-29,1%	-6,9%	-2,3%
Var.Ass. 2016-2007	-5.421	-305	-9.410	-9.192	-3.934
Var. % 2016-2007	-3,7%	-0,4%	-27,7%	-6,5%	-3,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

A differenza di quanto registrato dal mercato del lavoro, che mostra i suoi livelli migliori nel 2008, i fondamentali economici⁷, dopo aver raggiunto i livelli più alti nel 2007, nel 2008 mostrano già i primi segnali di rallentamento.

necessari a produrre altri beni e servizi. La differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo è il valore aggiunto. Pertanto si può dire che esso è una misura dell'incremento lordo del valore risultante dell'attività economica cioè nel processo di trasformazione delle materie prime iniziali in prodotto finale.

⁶ E' la somma dei beni e servizi acquistati dai consumatori, degli investimenti fissi e dei beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici ma non include i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale) e gli interessi del debito pubblico.

⁷ Elaborati secondo il nuovo Sistema Economico dei Conti 2010 (SEC 2010) che ha prodotto una nuova serie di conti nazionali pubblicati a settembre 2014. Le principali novità del nuovo Sec che hanno impatto su alcuni dei maggiori aggregati sono:

- La capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo che determina un impatto positivo sulla domanda aggregata e quindi sul P.I.L. pari alla parte di spesa effettuata dalle imprese di mercato; anche la componente relativa alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, benché già contabilizzata quale domanda finale avrà comunque un effetto positivo sul valore aggiunto, pari all'ammortamento dello stock di capitale che contribuisce, per definizione, a tale aggregato.
- La riclassificazione da consumi intermedi a investimenti della spesa per armamenti sostenuta dalle amministrazioni Pubbliche; l'impatto di tale modifica è limitato, in quanto la spesa per armamenti era registrata nei consumi finali (collettivi) delle amministrazioni pubbliche e pertanto contribuiva già al P.I.L.; c'è però un effetto differenziale, dovuto al fatto che l'introduzione nei conti di un capitale fisico in armamenti implica la contabilizzazione dei relativi ammortamenti che, per il settore non market, genera un effetto positivo sul valore aggiunto.
- Una nuova metodologia di stima degli scambi con l'estero di merci da sottoporre a lavorazione (processing), per i quali si registra il valore del solo servizio di trasformazione e non più quello dei beni scambiati; questo cambiamento della metodologia non modifica il saldo netto dei flussi con l'estero, ma ha effetto sui livelli delle due componenti dell'interscambio.
- La verifica del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche che ha un effetto, seppure limitato, sulla spesa per consumi pubblici e sull'indebitamento netto del settore.
- L'inserimento nei conti delle attività illegali, in ottemperanza al principio di esaustività, già introdotto dal Sec95: le stime devono dunque comprendere tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico; le attività illegali di cui tutti i paesi devono inserire

Confrontando infatti i valori dei fondamentali economici nel 2007 e nel 2016 si osserva una situazione più critica rispetto a quella del confronto 2008-2016. Il 2008, quindi, rappresenta il momento di inversione oltre il quale si registrano i segnali di caduta e di sofferenza più marcati nel mercato del lavoro.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici (Tabella 2) tra 2008 e 2016 evidenzia la contrazione che ha colpito l'economia regionale, -2,3% pari a -3 miliardi, ma l'Industria in senso stretto mostra un recupero del +1,3%, per un importo di +439 milioni. Viceversa il valore aggiunto nelle Costruzioni si contrae del -41,7%, pari a -3,4 miliardi; analogamente per i Servizi con una diminuzione del -0,7% pari a -584 milioni di euro. L' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" registra una crescita del +15,3% pari a +421 milioni.

Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2010). Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2004	2.857	30.943	7.867	81.922	123.550
2005	2.686	31.014	8.210	82.977	124.748
2006	2.643	32.995	8.574	85.048	129.103
2007	2.655	34.377	8.626	86.725	132.225
2008	2.745	33.644	8.145	86.879	131.287
2009	2.900	27.098	7.537	84.687	122.138
2010	2.879	30.679	6.935	84.316	124.809
2011	3.157	32.256	6.409	86.237	128.059
2012	3.009	31.244	5.951	84.909	125.100
2013	3.099	31.466	5.785	84.331	124.660
2014	3.218	32.004	5.300	85.498	125.974
2015	3.186	33.453	4.723	85.563	126.851
2016	3.165	34.083	4.747	86.295	128.291
Var.Ass. 2016-2008	421	439	-3.399	-584	-2.997
Var. % 2016-2008	15,3%	1,3%	-41,7%	-0,7%	-2,3%
Var.Ass. 2016-2007	511	-294	-3.879	-430	-3.934
Var. % 2016-2007	19,2%	-0,9%	-45,0%	-0,5%	-3,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La produttività complessiva⁸ (Tabella 3) risulta in crescita, +392 euro, pari a +0,6%, aumento da imputare soprattutto all' "Industria in senso stretto", +7,2% ovvero +5.341 euro ed all' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" +13,6%, +4.892 euro. Viceversa i "Servizi" presentano una diminuzione di -1.814 euro, -2,8% e le "Costruzioni" registrano una contrazione di -5,8%, -2.716 euro.

una stima nei conti (e quindi nel P.I.L.) sono: traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione e contrabbando (di sigarette o alcol); la metodologia di stima della dimensione economica di tali attività è coerente con le linee guida stabilite da Eurostat.

f) Integrazione tra basi di dati amministrativi e dati di indagine (ad esempio la nuova base di informazioni per le statistiche strutturali di impresa); la disponibilità di basi informative più ricche, che permettono un utilizzo massiccio di dati individuali relativi a imprese e lavoratori, ha contribuito in maniera determinante al ridisegno delle procedure di stima di due degli elementi centrali dei conti nazionali: il modello di definizione dell'input di lavoro e i metodi di misura dell'economia non osservata ed in particolare della componente connessa con la sotto dichiarazione dell'attività economica da parte della imprese.

⁸ Calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro.

Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2004	34.382	68.308	51.350	64.683	63.171
2005	35.209	68.721	50.771	64.923	63.408
2006	34.276	71.218	51.933	65.061	64.144
2007	35.731	73.597	49.574	64.518	64.199
2008	35.975	74.401	46.678	63.680	63.507
2009	37.758	64.412	44.783	62.824	60.650
2010	38.288	73.097	44.229	63.376	62.968
2011	43.249	75.611	43.717	63.700	64.029
2012	41.855	74.285	43.376	62.886	63.185
2013	44.848	75.694	44.537	63.014	63.830
2014	45.381	77.622	42.537	63.738	64.629
2015	44.161	78.426	41.592	63.727	64.888
2016	40.867	79.742	43.962	61.866	63.899
Var.Ass. 2016-2008	4.892	5.341	-2.716	-1.814	392
Var. % 2016-2008	13,6%	7,2%	-5,8%	-2,8%	0,6%
Var.Ass. 2016-2007	5.136	6.145	-5.612	-2.652	-301
Var. % 2016-2007	14,4%	8,3%	-11,3%	-4,1%	-0,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La contraddizione tra la contrazione del Prodotto Interno Lordo e del Valore Aggiunto rispetto all'aumento della produttività, rispetto al 2008, può essere spiegato con un forte recupero di capacità produttiva nei settori capital intensive.

La crisi del 2008 ha avuto una dimensione internazionale, la cui conseguenza è stata la forte contrazione del commercio mondiale. L'economia emiliano-romagnola, da sempre export oriented come tutto il Nord Est d'Italia, ha risentito in modo significativo di questa contrazione, le cui ricadute sul mercato del lavoro locale sono già state evidenziate⁹.

L'andamento di esportazioni¹⁰ ed importazioni¹¹ mensili a valori correnti dal 2004 (Grafico 2 e Grafico 3) mostrano in maniera molto evidente l'impatto della crisi sull'economia regionale a partire proprio dal terzo trimestre del 2008.

La successiva ripresa riporta le esportazioni e le importazioni ai livelli pre-crisi tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012. Successivamente mentre le esportazioni mostrano una crescita costante, quasi

⁹ Ghirardini P.G., Marengon M. "Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro dei Centri per l'impiego per un «approccio di flusso» all'analisi congiunturale dei mercati del lavoro locali" Parma, 2012.

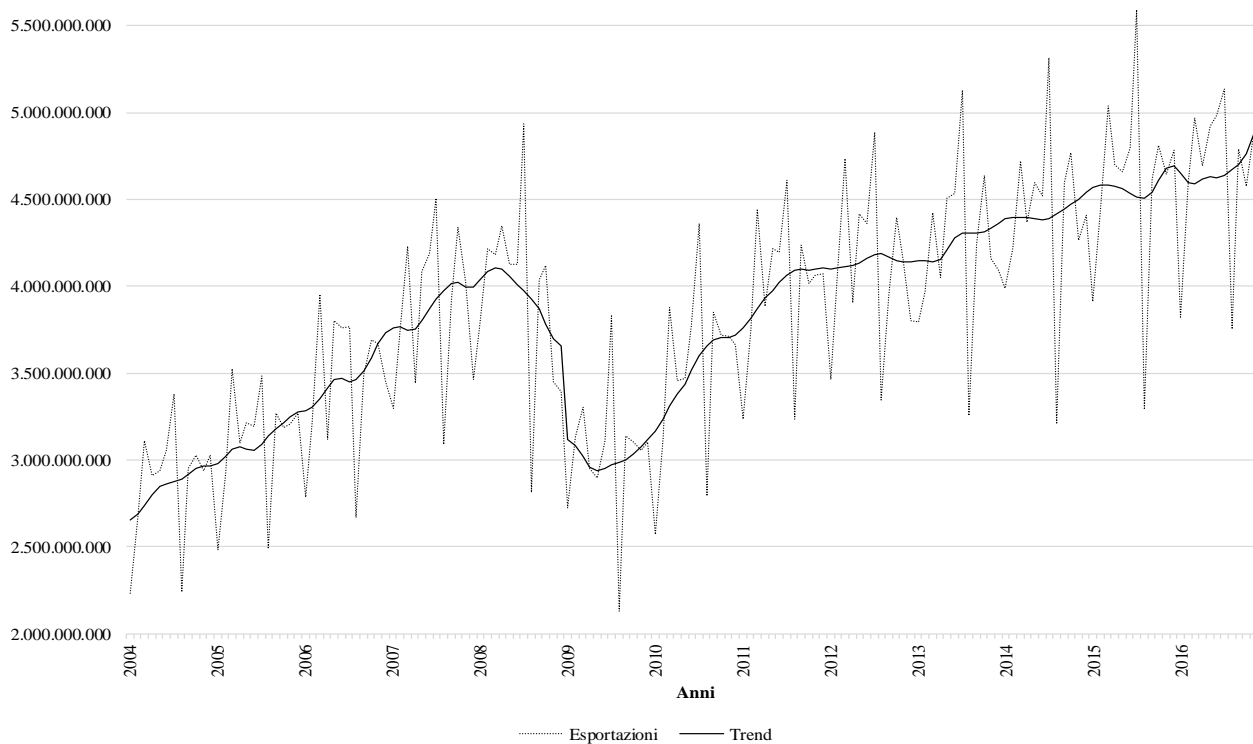
¹⁰ Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

¹¹ Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (cost, insurance and freight) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

rettilinea, continuando a mantenersi ampiamente sopra i livelli pre-crisi (Grafico 2), le importazioni rallentano oscillando poco sopra quanto raggiunto nel 2008 (Grafico 3), sintomo evidente della forte contrazione della Domanda interna e della sostanziale stagnazione della Spesa per consumi finali delle famiglie, mostrando un trend in crescita solo dalla seconda metà del 2014 con una marcata accelerazione nel 2016.

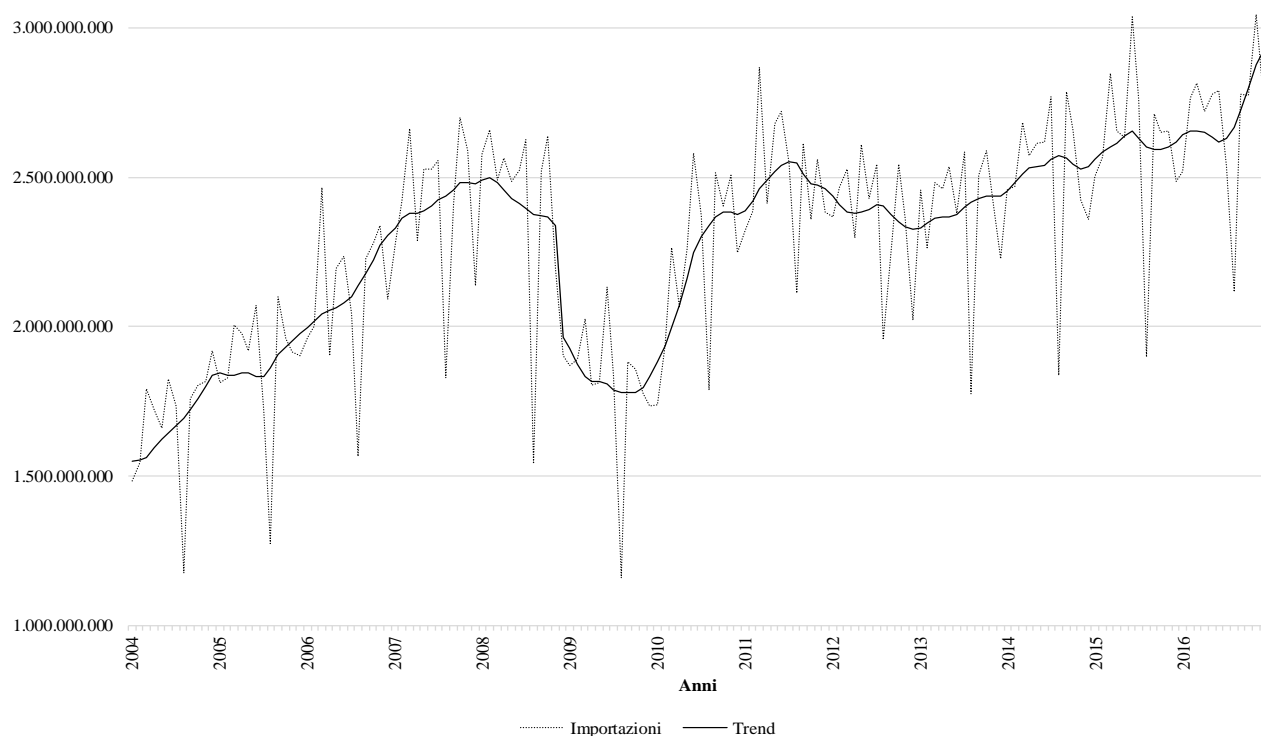
Rispetto al 2008 le esportazioni sono aumentate di +8,6 miliardi di euro, superando i 56 miliardi (Tabella 4). Le importazioni sono cresciute di +3,7 miliardi, attestandosi sopra i 32 miliardi. Il saldo export-import è di oltre +23 miliardi. Il saldo positivo è totalmente da imputare ai prodotti dell'industria manifatturiera, oltre +24 miliardi, prodotti che rappresentano in valore il 97,5% dell'export. Tra i prodotti dell'industria manifatturiera regionale hanno particolare rilevanza "Macchinari ed apparecchi", 29,5%, per 16,5 miliardi, "Prodotti tessili, abbigliamento, pelli ed accessori", 11,2%, 6,3 miliardi, ed i "Mezzi di trasporto", 11,3%, 6,4 miliardi.

Grafico 2 : Esportazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 3 : Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)

	Export	Import	Saldo	% Export	Differenza Export rispetto 2008	Differenza Import rispetto 2008
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	948.467.251	1.566.886.930	-618.419.679	1,7%	118.575.893	394.383.474
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	9.817.562	263.253.907	-253.436.345	0,0%	-29.440.851	-128.386.340
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.980.611.424	4.541.362.309	439.249.115	8,9%	1.761.176.496	987.823.846
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.267.698.588	3.442.308.848	2.825.389.740	11,2%	1.599.982.652	1.173.902.403
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	462.018.251	1.079.808.306	-617.790.055	0,8%	2.128.268	13.261.930
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	26.253.632	91.081.905	-64.828.273	0,0%	-28.956.211	-34.528.972
CE-Sostanze e prodotti chimici	2.973.098.101	2.942.656.158	30.441.943	5,3%	532.031.360	-25.217.905
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.117.456.830	411.941.851	705.514.979	2,0%	517.646.090	44.785.904
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.772.619.211	1.434.192.414	4.338.426.797	10,3%	793.800.773	249.179.607
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4.090.810.191	3.188.719.807	902.090.384	7,3%	236.225.369	-1.007.694.478
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.458.584.358	1.651.119.961	-192.535.603	2,6%	500.957.354	387.948.731
CJ-Apparecchi elettrici	2.847.982.372	1.651.018.820	1.196.963.552	5,1%	430.356.546	574.788.961
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16.544.196.677	4.017.103.746	12.527.092.931	29,5%	1.008.810.964	684.142.593
CL-Mezzi di trasporto	6.356.860.365	4.496.930.742	1.859.929.623	11,3%	928.134.979	-143.206.765
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.862.649.851	1.352.832.663	509.817.188	3,3%	183.654.010	396.897.824
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	54.760.839.851	30.301.077.530	24.459.762.321	97,5%	8.465.948.650	3.302.083.679
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	918	-918	0,0%	-3.500	363
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	119.306.598	164.726.068	-45.419.470	0,2%	33.134.284	92.120.523
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	264.026.465	127.876.491	136.149.974	0,5%	33.997.387	56.303.405
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	268.341	161.352	106.989	0,0%	115.799	-167.655
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimenti	13.713.977	7.474.569	6.239.408	0,0%	-2.484.056	1.845.053
SS-Prodotti delle altre attività di servizi	0	0	0	0,0%	-28.514	-6.421
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	21.811.969	11.953.809	9.858.160	0,0%	-9.449.842	3.257.613
Totale	56.138.252.014	32.443.411.574	23.694.840.440	100,0%	8.610.365.250	3.721.433.694

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'occupazione

Nel 2016 risultano occupate¹² 1.967mila persone, di cui 888mila donne, 45,2% livello più alto dal 2004, e 1.079mila uomini¹³ (Tabella 5).

Rispetto al 2008 si osserva un aumento di +17mila lavoratori, +1,3%, da imputare esclusivamente alla componente femminile, +34mila, pari a +4%, mentre quella maschile è ancora al di sotto del livello raggiunto otto anni fa, con una contrazione di -17mila unità, -1,5%.

Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2004	1.037	804	1.841	43,7%
2005	1.053	804	1.857	43,3%
2006	1.067	826	1.893	43,6%
2007	1.086	839	1.924	43,6%
2008	1.096	854	1.950	43,8%
2009	1.066	855	1.921	44,5%
2010	1.060	847	1.906	44,4%
2011	1.069	866	1.934	44,8%
2012	1.056	872	1.928	45,2%
2013	1.050	854	1.904	44,8%
2014	1.065	847	1.911	44,3%
2015	1.065	853	1.918	44,5%
2016	1.079	888	1.967	45,2%
Var. Ass. 2016-2008	-17	34	17	1,3
Var. % 2016-2008	-1,5%	4,0%	0,9%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La contrazione deriva da una compensazione tra l'aumento dell'occupazione dipendente, +73mila persone, più femminile, +45mila, che maschile, +28mila, la contrazione del lavoro indipendente, -55mila persone, dove, viceversa, la diminuzione maschile è oltre quattro volte superiore a quella femminile, -45mila a fronte di -10mila per le donne (Tabella 6).

Mentre tra i dipendenti le donne registrano un saldo positivo di +6,6% ed i maschi del +3,8%, fra gli indipendenti la contrazione del -10,4%, si suddivide fra un -12,6% dei maschi e -6% delle femmine.

I lavoratori dipendenti sono 1.492mila, sono distribuiti tra 768mila maschi e 724mila femmine mentre gli indipendenti sono 475mila dove, viceversa, i maschi sono quasi il doppio delle femmine, 311mila rispetto 164mila.

Di conseguenza l'incidenza dell'occupazione dipendente rispetto al 2008 risulta in crescita, +3 punti

¹² Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

¹³ A causa degli arrotondamenti la somma dei valori parziali può non coincidere con il valore complessivo.

percentuali, sia fra i maschi, +3,6 punti, che fra le femmine, +2 punti.

Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Dipendenti				Indipendenti			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2004	666	620	1.286	48,2%	370	185	555	33,3%
2005	686	639	1.324	48,2%	368	165	533	31,0%
2006	704	661	1.365	48,4%	364	165	529	31,2%
2007	723	665	1.389	47,9%	363	173	536	32,3%
2008	739	680	1.419	47,9%	356	174	530	32,9%
2009	718	694	1.412	49,1%	348	161	509	31,7%
2010	724	697	1.420	49,0%	336	150	486	30,9%
2011	741	716	1.457	49,1%	328	149	477	31,3%
2012	745	723	1.468	49,3%	312	149	460	32,3%
2013	724	705	1.429	49,3%	327	149	476	31,3%
2014	736	702	1.439	48,8%	328	144	473	30,5%
2015	762	702	1.464	48,0%	304	151	455	33,2%
2016	768	724	1.492	48,5%	311	164	475	34,5%
Var. Ass. 2016-2008	28	45	73	0,7	-45	-10	-55	1,6
Var. % 2016-2008	3,8%	6,6%	5,1%		-12,6%	-6,0%	-10,4%	
	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva				
	M	F	T	M	F	T		
2004	64,3%	77,1%	69,9%	35,7%	22,9%	30,1%		
2005	65,1%	79,5%	71,3%	34,9%	20,5%	28,7%		
2006	65,9%	80,0%	72,1%	34,1%	20,0%	27,9%		
2007	66,6%	79,3%	72,2%	33,4%	20,7%	27,8%		
2008	67,5%	79,6%	72,8%	32,5%	20,4%	27,2%		
2009	67,4%	81,1%	73,5%	32,6%	18,9%	26,5%		
2010	68,3%	82,3%	74,5%	31,7%	17,7%	25,5%		
2011	69,3%	82,7%	75,3%	30,7%	17,3%	24,7%		
2012	70,5%	82,9%	76,1%	29,5%	17,1%	23,9%		
2013	68,9%	82,6%	75,0%	31,1%	17,4%	25,0%		
2014	69,2%	83,0%	75,3%	30,8%	17,0%	24,7%		
2015	71,5%	82,3%	76,3%	28,5%	17,7%	23,7%		
2016	71,1%	81,5%	75,8%	28,9%	18,5%	24,2%		
Var. Ass. 2016-2008	3,6	2,0	3,0	-3,6	-2,0	-3,0		

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

E' cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo (Tabella 7). Fra il 2008 ed il 2016 i lavoratori a tempo pieno diminuiscono di -88mila unità, -5,2%, mentre quelli a tempo parziale aumentano di +105mila, +41,9%.

Nel tempo pieno diminuiscono sia i maschi, -43mila ovvero -4,1%, che le femmine, -45mila pari a -6,9%.

Entrambi aumentano nel tempo parziale: i maschi +26mila, pari a +54,6% e le femmine +79mila ovvero +38,8%.

Il contratto a tempo parziale è utilizzato soprattutto dalle donne anche se nel periodo la loro incidenza è diminuita di -1,7 punti percentuali, arrivando al 79% nel 2016.

In termini assoluti ci sono 1.610mila occupati a tempo pieno, di cui 1.004mila maschi e 606mila femmine mentre a tempo parziale ci sono 358mila persone dove le femmine sono quasi quattro volte più numerose dei maschi, 283mila rispetto 75mila.

Tabella 7 : Occupati per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2004	992	622	1.613	38,5%	45	183	228	80,3%
2005	1.011	611	1.622	37,7%	42	192	234	82,2%
2006	1.022	626	1.648	38,0%	45	200	245	81,6%
2007	1.041	635	1.676	37,9%	45	204	248	82,0%
2008	1.047	651	1.698	38,3%	48	204	252	80,8%
2009	1.020	644	1.664	38,7%	46	211	257	82,2%
2010	1.014	626	1.640	38,2%	46	220	266	82,8%
2011	1.011	630	1.641	38,4%	58	236	293	80,4%
2012	991	611	1.602	38,1%	65	261	326	80,0%
2013	971	603	1.574	38,3%	79	251	330	76,0%
2014	981	588	1.569	37,5%	84	258	342	75,5%
2015	989	589	1.578	37,3%	77	264	340	77,5%
2016	1.004	606	1.610	37,6%	75	283	358	79,0%
Var. Ass. 2016-2008	-43	-45	-88	-0,7	26	79	105	-1,7
Var. % 2016-2008	-4,1%	-6,9%	-5,2%		54,6%	38,8%	41,9%	
	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva				
	M	F	T	M	F	T		
2004	95,7%	77,3%	87,6%	4,3%	22,7%	12,4%		
2005	96,0%	76,1%	87,4%	4,0%	23,9%	12,6%		
2006	95,8%	75,8%	87,1%	4,2%	24,2%	12,9%		
2007	95,9%	75,7%	87,1%	4,1%	24,3%	12,9%		
2008	95,6%	76,2%	87,1%	4,4%	23,8%	12,9%		
2009	95,7%	75,3%	86,6%	4,3%	24,7%	13,4%		
2010	95,7%	74,0%	86,0%	4,3%	26,0%	14,0%		
2011	94,6%	72,8%	84,8%	5,4%	27,2%	15,2%		
2012	93,8%	70,1%	83,1%	6,2%	29,9%	16,9%		
2013	92,5%	70,6%	82,7%	7,5%	29,4%	17,3%		
2014	92,1%	69,5%	82,1%	7,9%	30,5%	17,9%		
2015	92,8%	69,1%	82,3%	7,2%	30,9%	17,7%		
2016	93,1%	68,2%	81,8%	6,9%	31,8%	18,2%		
Var. Ass. 2016-2008	-2,5	-8,0	-5,2	2,5	8,0	5,2		

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, rispetto al 2008, è cresciuta (Tabella 8). I lavoratori dipendenti a tempo determinato sono aumentati di +55mila unità, +32,1%, più i maschi, +36mila, +47,6%, che le femmine, +19mila, pari a +19,8%. In termini assoluti si registrano 228mila lavoratori a tempo determinato, quasi equamente distribuiti fra maschi, 113mila, e femmine, 115mila. I lavoratori a tempo indeterminato nel complesso aumentano solo di +17mila unità risultato della contrazione dei maschi pari a -8mila compensata da una crescita femminile di +26mila. L'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva è all'84,7%, senza sostanziali

differenze di genere ma i maschi perdono -4,4 punti percentuali rispetto ad una contrazione femminile di -1,8 punti. Ovviamente speculare è la crescita del tempo determinato.

Tabella 8 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2004	602	540	1.142	47,3%	64	80	144	55,3%
2005	619	551	1.169	47,1%	67	88	155	56,8%
2006	635	570	1.205	47,3%	69	91	160	57,0%
2007	648	566	1.214	46,6%	75	100	175	57,0%
2008	663	584	1.246	46,8%	77	96	173	55,7%
2009	651	599	1.251	47,9%	67	94	161	58,6%
2010	645	594	1.239	48,0%	79	103	182	56,5%
2011	647	609	1.257	48,5%	94	107	201	53,3%
2012	642	614	1.255	48,9%	103	109	212	51,5%
2013	631	596	1.227	48,6%	92	109	201	54,1%
2014	632	603	1.236	48,8%	104	99	203	48,7%
2015	651	596	1.246	47,8%	111	106	217	48,9%
2016	654	609	1.263	48,2%	113	115	228	50,5%
Var. Ass. 2016-2008	-8	26	17	1,4	36	19	55	-5,2
Var. % 2016-2008	-1,3%	4,4%	1,4%		47,6%	19,8%	32,1%	

	Incidenza sull'occupazione dipendente			Incidenza sull'occupazione dipendente		
	M	F	T	M	F	T
2004	90,4%	87,2%	88,8%	9,6%	12,8%	11,2%
2005	90,2%	86,2%	88,3%	9,8%	13,8%	11,7%
2006	90,3%	86,2%	88,3%	9,7%	13,8%	11,7%
2007	89,6%	85,0%	87,4%	10,4%	15,0%	12,6%
2008	89,6%	85,8%	87,8%	10,4%	14,2%	12,2%
2009	90,7%	86,4%	88,6%	9,3%	13,6%	11,4%
2010	89,1%	85,3%	87,2%	10,9%	14,7%	12,8%
2011	87,3%	85,1%	86,2%	12,7%	14,9%	13,8%
2012	86,2%	84,9%	85,5%	13,8%	15,1%	14,5%
2013	87,2%	84,5%	85,9%	12,8%	15,5%	14,1%
2014	85,8%	85,9%	85,9%	14,2%	14,1%	14,1%
2015	85,4%	84,9%	85,2%	14,6%	15,1%	14,8%
2016	85,3%	84,1%	84,7%	14,7%	15,9%	15,3%
Var. Ass. 2016-2008	-4,4	-1,8	-3,1	4,4	1,8	3,1

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il saldo occupazionale positivo rispetto al 2008 è stato realizzato solo nelle “Altre attività dei servizi”, +94mila lavoratori, +11,7%, di cui +32mila maschi, +9,3%, e +62mila femmine, +13,6%, che compensano le contrazioni nelle “Costruzioni”, -50mila pari a meno un terzo, e nel “Commercio, alberghi e ristoranti”, -31mila (Tabella 9).

Nel primo settore economico i maschi perdono -45mila posti e le femmine -5mila e nel secondo a fronte della contrazione di -30mila uomini le donne perdono solo -2mila unità. Nell’”Industria in senso stretto” il calo è solo femminile, -20mila mentre i maschi registrano un aumento, +21mila. Pure l’Agricoltura mostra una contrazione di occupazione femminile, -2mila lavoratrici a fronte di

un aumento di maschi, +5mila.

Tabella 9 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54	23	76	29,6%	5	-2	3
Industria in senso stretto	371	147	518	28,4%	21	-20	2
Costruzioni	93	8	100	7,6%	-45	-5	-50
Commercio, alberghi e ris	183	190	373	51,0%	-30	-2	-31
Altre attività dei servizi	379	521	900	57,9%	32	62	94
Totale	1.079	888	1.967	45,2%	-17	34	17

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,0%	2,5%	3,9%	9,5%	-8,2%	3,6%
Industria in senso stretto	34,4%	16,5%	26,3%	6,1%	-11,9%	0,3%
Costruzioni	8,6%	0,9%	5,1%	-32,7%	-37,5%	-33,1%
Commercio, alberghi e ristoranti	16,9%	21,4%	18,9%	-13,9%	-1,0%	-7,8%
Altre attività dei servizi	35,1%	58,7%	45,7%	9,3%	13,6%	11,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,5%	4,0%	0,9%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il peso della contrazione occupazionale è stato tutto a carico dei giovani fino a 34 anni, -146mila occupati rispetto al 2008 (Tabella 10).

Fra i 15-24enni si registra una diminuzione di -20mila, pari a -18,9%, di cui -13mila maschi, -20,1%, e -8mila femmine, -17,2%.

Fra i 25-34enni la contrazione complessiva di -126mila occupati, -27,3%, si suddivide tra -61mila maschi, -24,3%, e -64mila femmine, -30,8%.

In forte contrazione è anche la classe 35-44 anni, -61mila, di cui -43mila sono uomini e -18mila donne.

Le altre classi d'età registrano aumenti che compensano in parte tale contrazione.

Le classi d'età più anziane, dai 45 ai 64 anni, presentano complessivamente un saldo positivo per +212mila occupati, di cui +94mila per i maschi e +118mila per le femmine.

In particolare cresce la classe 55-64 anni, +122mila occupati, +60,4%, di cui +54mila maschi, +44,4%, e +68mila femmine, +84,6%.

L' aumento degli occupati over 55 è da ascrivere anche alle modifiche introdotte ai requisiti per accedere alla pensione, in termini sia di età che di anzianità contributiva, mentre la contrazione delle classi giovanili dovrebbe dipendere dal mancato rinnovo dei contratti “flessibili” in durata o tipologia, molto utilizzati in queste fasce di età.

Tabella 10 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	50	38	88	43,0%	-13	-8	-20
25-34 anni	191	145	335	43,1%	-61	-64	-126
35-44 anni	303	259	562	46,0%	-43	-18	-61
45-54 anni	317	282	599	47,1%	40	50	90
55-64 anni	175	149	324	45,9%	54	68	122
65 anni e più	42	16	59	27,9%	6	6	13
Totale	1.079	888	1.967	45,2%	-17	34	17

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	4,7%	4,3%	4,5%	-20,1%	-17,2%	-18,9%
25-34 anni	17,7%	16,3%	17,0%	-24,3%	-30,8%	-27,3%
35-44 anni	28,1%	29,1%	28,6%	-12,4%	-6,5%	-9,8%
45-54 anni	29,4%	31,7%	30,4%	14,5%	21,4%	17,6%
55-64 anni	16,2%	16,7%	16,5%	44,4%	84,6%	60,4%
65 anni e più	3,9%	1,8%	3,0%	17,7%	65,4%	28,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,5%	4,0%	0,9%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Anche il tasso di occupazione per età (Tabella 11) mostra la forte riduzione fra i 15-24enni, -8,7 punti nel complesso, con le femmine a -6,8 ed i maschi -10,5 punti.

Più alta ancora è la contrazione dei 25-34enni, -10,6 punti, con la contrazione femminile superiore di quasi sei punti percentuali a quella maschile, -13,2 rispetto -7,8.

A differenza di quanto osservato sui valori assoluti, in contrazione è anche la classe 45-54 anni¹⁴ mentre quella “anziana” cresce di +18,7 punti.

Complessivamente però il tasso di occupazione perde -1,8 punti rispetto al 2008, arrivando al 68,4%, con le femmine al 62,2%, -0,1 punti, ed i maschi al 74,7%, -3,3 punti.

Considerando gli obiettivi al 2020 si vede come il tasso di occupazione complessivo 20 – 64 anni sia -2 punti percentuali al di sotto del livello richiesto per l’Europa, 75%, in diminuzione rispetto al 2008 di -1,2 punti percentuali.

Inoltre si osserva che la classe d’età 15-29 anni, all’interno della quale vengono classificati i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) presenta un tasso di occupazione del 38,8%, -11,8 punti rispetto al 2008, differenza che sale a -12,6 punti per i maschi, 43,6%, mentre per le femmine è -11 punti, 33,9%.

Tabella 11 : Tasso di occupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

¹⁴ Questa apparente antinomia tra aumento in termini assoluti dell’occupazione e contestuale diminuzione del tasso specifico deriva dal fatto che la popolazione residente, denominatore del rapporto per la costruzione del tasso, è cresciuta di più dell’occupazione. Il tasso di occupazione è infatti il rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	25,6	20,7	23,2	-10,5	-6,8	-8,7
25-34 anni	83,5	63,0	73,2	-7,8	-13,2	-10,6
35-44 anni	90,6	77,4	84,0	-5,1	-1,8	-3,6
45-54 anni	88,7	78,0	83,3	-5,8	-0,5	-3,1
55-64 anni	64,6	50,7	57,4	16,6	20,8	18,7
15-64 anni	74,7	62,2	68,4	-3,3	-0,1	-1,8
15-29 anni	43,6	33,9	38,8	-12,6	-11,0	-11,8
20-64 anni	79,9	66,2	73,0	-2,7	0,4	-1,2

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2008 (Tabella 12) l'incidenza di questa tipologia di giovani è in crescita di +6 punti percentuali, rappresentando il 15,7% dei 15-29enni, percentuale che sale al 20,4% per le donne, +7,1 punti, ma portandosi al 11,2% per gli uomini, +5 punti.

Tabella 12 : Incidenza dei Giovani NEET 15-29 anni sulla popolazione di riferimento. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2004	6,1	13,9	10,0
2005	6,6	13,6	10,1
2006	7,4	12,9	10,1
2007	6,7	12,7	9,7
2008	6,2	13,3	9,7
2009	8,5	16,5	12,4
2010	11,9	18,8	15,3
2011	11,6	18,4	15,0
2012	12,5	18,9	15,7
2013	15,8	22,1	18,9
2014	17,4	23,9	20,6
2015	15,0	23,4	19,1
2016	11,2	20,4	15,7
Var. Ass. 2016-2008	5,0	7,1	6,0

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il perdurare delle conseguenze della crisi, soprattutto per la componente maschile, è particolarmente evidente considerando il tasso di occupazione complessivo (Tabella 13) che si contrae di -3,3 punti rispetto al 2008 portandosi al 74,7% mentre quello femminile perde un decimo di punto, attestandosi al 62,2%.

Tabella 13 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016
(Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2004	76,2	60,5	68,3
2005	76,7	60,2	68,4
2006	77,1	61,6	69,4
2007	78,3	62,0	70,2
2008	78,0	62,3	70,2
2009	75,3	61,5	68,4
2010	74,7	60,0	67,3
2011	74,8	60,9	67,8
2012	73,7	61,4	67,5
2013	72,9	59,7	66,2
2014	73,5	59,1	66,3
2015	73,8	59,7	66,7
2016	74,7	62,2	68,4
Var. Ass. 2016-2008	-3,3	-0,1	-1,8

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La contrazione occupazionale ha interessato esclusivamente coloro che hanno un titolo di studio fino alla licenza media, -141mila persone (Tabella 14), di cui -98mila maschi e -42mila femmine. Questo risultato è in parte fisiologico; i meno istruiti sono anche i più anziani, che escono dal mercato del lavoro, mentre i più istruiti sono giovani, nuovi entranti ma con difficoltà nel mercato del lavoro.

Licenza elementare o nessun titolo perdono -77mila occupati, -58%, di cui -28mila donne, -62%, e -48mila uomini, -55,8%.

La contrazione per coloro che hanno solo la licenza media, in termini assoluti, è di -64mila unità, ma la contrazione percentuale si abbassa a -10,9%, dove i maschi perdono -50mila occupati, -13,2%, e le femmine -14mila, -6,7%.

Questa contrazione è parzialmente compensata dalla crescita dei diplomati, +45mila, da ascrivere quasi completamente alla sola componente maschile, +42mila, +8,9%, ma soprattutto da coloro che hanno un titolo di studio universitario, +113mila persone, corrispondente ad una variazione del +34,2%; in questo caso la crescita è da imputare maggiormente alla componente femminile, +74mila pari a +42,7%.

Tabella 14 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	38	17	56	31,1%	-48	-28	-77
Licenza di scuola media	328	193	521	37,0%	-50	-14	-64
Diploma	514	432	947	45,7%	42	3	45
Laurea e post-laurea	198	246	444	55,4%	40	74	113
Totale	1.079	888	1.967	45,2%	-17	34	17

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	3,5%	1,9%	2,8%	-55,8%	-62,0%	-58,0%
Licenza di scuola media	30,4%	21,7%	26,5%	-13,2%	-6,7%	-10,9%
Diploma	47,7%	48,7%	48,1%	8,9%	0,6%	4,9%
Laurea e post-laurea	18,4%	27,7%	22,6%	25,0%	42,7%	34,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,5%	4,0%	0,9%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Considerando invece il tasso di occupazione per titolo di studio (Tabella 15) non si osserva alcuna situazione positiva; per tutti i titoli di studio si registra una diminuzione del tasso, senza distinzione di genere¹⁵, unica eccezione in crescita per le donne laureate.

Tabella 15 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	51,1	21,5	35,9	-3,9	-5,1	-3,8
Licenza di scuola media	64,4	45,7	55,9	-8,7	-5,7	-7,6
Diploma	80,4	67,9	74,1	-4,0	-5,2	-4,5
Laurea e post-laurea	86,8	79,8	82,7	-2,2	1,9	-0,1
Totale	74,7	62,2	68,4	-3,3	-0,1	-1,8

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I diplomati perdono -4,5 punti, con una contrazione maggiore per le femmine, -5,2, che non per i maschi, -4; la licenza media -7,6 punti dove, viceversa, i maschi perdono -8,7 punti a fronte della contrazione femminile di -5,7 punti. Anche fra i lavoratori con titoli universitari i maschi sono in diminuzione, -2,2 punti.

La disoccupazione

All'aumento degli occupati non è corrisposto la diminuzione delle persone in cerca di

¹⁵ Vedasi nota 14.

occupazione¹⁶ (Tabella 16), il cui numero è più che raddoppiato rispetto al 2008.

Con l'aumento delle persone in cerca di occupazione, +128,8%, i disoccupati in Emilia-Romagna hanno raggiunto le 147mila unità, di cui 69mila uomini e 78mila donne, 52,8%.

Gli uomini sono aumentati di +43mila unità, +164%, due volte e mezzo il livello del 2008.

Le femmine aumentano di +40mila, per una crescita del +104,5%, più che raddoppiate rispetto al livello pre-crisi. Il divario fra maschi e femmine risulta in diminuzione.

Tabella 16 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2004	29	42	71	59,5%
2005	29	46	75	60,9%
2006	29	38	66	56,7%
2007	23	34	56	60,1%
2008	26	38	64	59,1%
2009	46	50	95	52,1%
2010	51	63	114	55,2%
2011	49	58	107	54,4%
2012	71	74	145	51,0%
2013	83	91	174	52,5%
2014	84	89	173	51,3%
2015	75	86	161	53,3%
2016	69	78	147	52,8%
Var. Ass. 2016-2008	43	40	83	-6,3
Var. % 2016-2008	164,0%	104,5%	128,8%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Ne risulta la crescita del tasso di disoccupazione complessivo (Tabella 17).

Il tasso totale è ora al 6,9%, +3,8 punti rispetto al 2008, più che raddoppiato, e per le femmine è 8%, +3,8 punti, quasi il doppio del 2008, mentre i maschi sono al 6%, +3,7 punti, quasi triplicati. Accanto a questo peggioramento si registra la forte crescita del tasso di disoccupazione di lunga durata, pari ad una ricerca attiva di un'occupazione da 12 mesi ed oltre, che si porta al 3,4%, +2,5 punti rispetto al 2008, più che quadruplicato. Per i maschi il valore si attesta al 2,8%, +2,3 punti cinque volte di più, e per le femmine al 4%, +2,8 ovvero più che triplicato.

Tabella 17 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

¹⁶ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

	Complessivo			12 mesi e più		
	M	F	T	M	F	T
2004	2,7	5,0	3,7	0,7	1,4	1,0
2005	2,7	5,4	3,9	0,6	1,8	1,1
2006	2,6	4,4	3,4	0,7	1,3	1,0
2007	2,0	3,9	2,8	0,6	1,2	0,8
2008	2,3	4,2	3,2	0,5	1,2	0,8
2009	4,1	5,5	4,7	1,0	1,6	1,3
2010	4,6	6,9	5,6	1,6	2,4	1,9
2011	4,4	6,3	5,2	1,8	2,6	2,2
2012	6,3	7,8	7,0	2,1	3,2	2,6
2013	7,3	9,6	8,4	3,2	4,3	3,7
2014	7,3	9,5	8,3	3,6	4,8	4,1
2015	6,6	9,1	7,7	3,2	4,3	3,7
2016	6,0	8,0	6,9	2,8	4,0	3,4
Var. Ass. 2016-2008	3,7	3,8	3,8	2,3	2,8	2,5

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Come già osservato, il lungo periodo di crisi ha particolarmente colpito l'occupazione giovanile ed ha avuto, come conseguenza, l'impennata dei tassi specifici di disoccupazione (Tabella 18) in particolar modo per le donne.

Tabella 18 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	20,5	24,0	22,0	10,2	12,1	11,1
25-34 anni	7,2	13,2	9,9	4,7	8,1	6,2
35-44 anni	5,0	7,8	6,3	3,2	3,4	3,3
45-54 anni	5,1	5,1	5,1	3,7	2,7	3,3
55-64 anni	4,3	4,1	4,2	2,5	1,8	2,2
15-64 anni	6,0	8,0	6,9	3,7	3,8	3,8
15-29 anni	13,8	20,3	16,7	7,9	12,1	9,7

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per i 15-24enni il tasso complessivo al 2016 è 22%, +11,1 punti rispetto al 2008.

Per le femmine si registra un tasso del 24%, +12,1 punti, e per i maschi il 20,5%, +10,2.

Anche la classe immediatamente successiva mostra una crescita significativa. Se il tasso specifico complessivo si porta al 9,9%, +6,2 punti, le femmine sono al 13,2%, +8,1 punti ed i maschi all' 7,2%, +4,7 punti.

Conseguentemente il tasso di disoccupazione della classe d'età che identifica i NEET è al 16,7%, con i maschi al 13,8% e le femmine al 20,3%. Dal 2008, la crescita in punti percentuali per i maschi

è di quasi otto punti e poco più di 12 per le donne.

Le restanti classi presentano una crescita inferiore a quella media, posizionandosi anche su tassi inferiori a quello complessivo.

Al crescere del livello di istruzione si incontrano meno difficoltà a trovare un'occupazione (Tabella 19).

Tabella 19 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	10,6	11,8	10,9	7,6	6,4	7,1
Licenza di scuola media	8,0	11,3	9,3	5,4	6,1	5,7
Diploma	5,2	7,7	6,3	3,0	3,5	3,2
Laurea e post-laurea	3,9	5,7	4,9	1,9	2,6	2,3
Totale	6,0	8,0	6,9	3,7	3,8	3,8

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Coloro che hanno la licenza elementare o nessun titolo presentano un tasso di disoccupazione del 10,9%. Il tasso è più alto per le donne, 11,8%, che per gli uomini, 10,6%.

Per le persone con la licenza media il tasso è 9,3%, ancora con il tasso femminile più alto di quello maschile, 11,3% contro 8%, con un aumento maggiore, rispetto al 2008, per le donne.

Per i laureati il tasso scende al 4,9% anche se di nuovo il tasso delle donne è superiore a quello maschile, 5,7% contro 3,9%; il tasso di disoccupazione complessivo cresce in maniera quasi eguale per maschi e femmine.

I lavoratori potenziali o scoraggiati

Accanto ai classici dati su occupazione e disoccupazione è possibile utilizzare un'ulteriore serie di indicatori, utili a meglio comprendere l'andamento del mercato del lavoro. Infatti è abbastanza evidente che la definizione di "persona in cerca di lavoro" è molto stringente¹⁷ e non riesce a cogliere la zona grigia relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro, ricerca che diventa difficile, defatigante e demoralizzante in una fase tanto lunga di contrazione del mercato del lavoro come quella iniziata nel 2009.

Il primo indicatore fa riferimento alle forze di lavoro potenziali¹⁸ (Tabella 20), ovvero la somma degli inattivi disponibili a lavorare ma che non cercano lavoro e gli inattivi che cercano lavoro ma non sono disponibili.

Tabella 20 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				% sulle forze di lavoro			
	M	F	T	%F	M	F	T	
2004	17	44	61	71,8%	1,6	5,2	3,2	
2005	17	43	59	71,9%	1,5	5,0	3,1	
2006	23	45	68	66,3%	2,1	5,3	3,5	
2007	22	46	69	67,6%	2,0	5,3	3,5	
2008	22	49	70	69,3%	1,9	5,5	3,5	
2009	31	42	73	57,9%	2,8	4,7	3,6	
2010	27	48	75	64,1%	2,4	5,3	3,7	
2011	33	56	88	63,1%	2,9	6,0	4,3	
2012	33	59	93	63,9%	3,0	6,3	4,5	
2013	43	77	119	64,4%	3,8	8,1	5,8	
2014	46	80	127	63,4%	4,1	8,6	6,1	
2015	54	79	133	59,2%	4,8	8,4	6,4	
2016	48	76	124	61,3%	4,2	7,9	5,9	
Var. Ass. 2016-2008	26	27	54	-8,0	2,3	2,4	2,4	
Var. % 2016-2008	122,3%	56,0%	76,3%					

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Questa platea, che si potrebbe sommare ai disoccupati strictu sensu, nel 2016 ammonta a 124mila persone, di cui 48mila maschi e 76mila femmine; la crescita, rispetto al 2008, è stata di +54mila unità nel complesso, quasi equamente distribuite tra maschi e femmine ma con i primi più che raddoppiati mentre le seconde registrano +56%. Anche l'incidenza sulle forze di lavoro¹⁹ è

¹⁷ Vedasi nota 16.

¹⁸ Queste persone rientrano tra le cosiddette Non Forze di Lavoro.

¹⁹ Per entrambi i gruppi che compongono le forze di lavoro potenziali non si tratta di incidenze o quote, dato che il numeratore non è parte del denominatore. Il rapporto segnala, in termini percentuali, l'ammontare delle forze di lavoro potenziali rispetto alle forze di lavoro. Le percentuali possono servire ad indicare di quanto aumenterebbero le forze di lavoro se fossero considerati uno od entrambi i gruppi delle forze di lavoro potenziali.

creciuta, +2,4 punti, arrivando al 5,9% nel complesso, con l'incidenza femminile al 7,9%, +2,4 punti, ed i maschi al 4,2%, +2,3.

All'interno delle forze di lavoro potenziali, coloro che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare (Tabella 21) nel 2016 sono 116mila di cui 45mila uomini e 71mila donne. Anche queste categorie sono in crescita, sebbene in termini assoluti equamente distribuiti tra maschi e femmine, +28mila, ma gli uomini crescono di una volta e mezza mentre le donne del +63,9%.

Anche in questo caso l'incidenza sulle forze di lavoro è in forte crescita, +2,5 punti nel complesso e sostanzialmente uguale per entrambi i generi. L'incidenza è del 5,5%, che si abbassa al 3,9% per i maschi ma si alza per le donne al 7,4%.

Tabella 21 : Persone disponibili a lavorare che non cercano attivamente lavoro 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				%F	% sulle forze di lavoro		
	M	F	T	M		F	T	
2004	15	39	53	72,4%	1,4	4,6	2,8	
2005	14	35	49	71,9%	1,3	4,2	2,6	
2006	19	40	59	67,5%	1,7	4,6	3,0	
2007	17	40	57	70,5%	1,5	4,6	2,9	
2008	17	43	61	71,7%	1,5	4,9	3,0	
2009	27	37	64	57,7%	2,5	4,1	3,2	
2010	23	43	66	65,0%	2,1	4,7	3,3	
2011	30	50	79	62,7%	2,7	5,4	3,9	
2012	30	53	83	63,7%	2,7	5,6	4,0	
2013	39	73	112	65,4%	3,4	7,8	5,4	
2014	43	75	119	63,6%	3,8	8,1	5,7	
2015	51	74	125	59,1%	4,5	7,9	6,1	
2016	45	71	116	61,5%	3,9	7,4	5,5	
Var. Ass. 2016-2008	28	28	55	-10,2	2,4	2,5	2,5	
Var. % 2016-2008	160,1%	63,9%	91,1%					

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Quindi il bacino delle persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo (Tabella 22) dato dalla somma delle forze di lavoro potenziali e dei disoccupati, nel 2016 in Emilia-Romagna è formato da 271mila persone di cui 117mila maschi e 154mila femmine.

Come ovvio, anche questo aggregato è in forte crescita, +136mila nel complesso, il doppio del 2008.

I maschi aumentano di +69mila unità, più che raddoppiando, e le femmine di +67mila unità, quasi il doppio nel periodo.

Tabella 22 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute in migliaia, percentuale sulle forze di lavoro e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2004	46	86	131	65,2%
2005	46	89	135	65,8%
2006	52	83	135	61,6%
2007	45	80	125	64,2%
2008	48	87	135	64,5%
2009	76	92	168	54,6%
2010	78	110	188	58,7%
2011	81	114	195	58,3%
2012	104	133	238	56,0%
2013	125	168	293	57,3%
2014	131	169	300	56,4%
2015	129	164	294	56,0%
2016	117	154	271	56,7%
Var. Ass. 2016-2008	69	67	136	-7,7
Var. % 2016-2008	145,2%	77,2%	101,4%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Viene utilizzato, spesso, anche il tasso di mancata partecipazione al lavoro (Tabella 23), che è calcolato come rapporto percentuale tra:

$$\frac{\text{Disoccupati più gli inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare}}{\text{Forzati di lavoro più gli inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili}}$$

che può essere considerato un tasso di disoccupazione “allargato” alle persone scoraggiate nella ricerca di un impiego.

Nel 2016 è pari all’ 11,8%, +5,8 punti, con le femmine al 14,4%, +5,7 punti e i maschi al 9,6%, +5,8.

Tabella 23 : Tasso di mancata partecipazione al lavoro 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2004	4,0	9,1	6,3
2005	4,0	9,2	6,3
2006	4,3	8,6	6,2
2007	3,5	8,1	5,6
2008	3,8	8,7	6,0
2009	6,4	9,2	7,7
2010	6,5	11,1	8,6
2011	6,8	11,1	8,8
2012	8,8	12,7	10,6
2013	10,4	16,2	13,1
2014	10,8	16,3	13,3
2015	10,7	15,8	13,0
2016	9,6	14,4	11,8
Var. Ass. 2016-2008	5,8	5,7	5,8

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La cassa integrazione guadagni

Il principale strumento utilizzato per supportare imprese e lavoratori nel fronteggiare la crisi, sia sistemica che settoriale che a livello di singola impresa, è la cassa integrazione guadagni²⁰, declinata nelle tre tipologie: Ordinaria²¹, Straordinaria²² e Deroga²³.

Questi interventi²⁴ sono in costanza, in mantenimento, del rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori.

Se il 2016 vede un rallentamento nelle ore autorizzate (Tabella 24) il confronto con il periodo pre-crisi, il 2008, rimane molto pesante

Tabella 24 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
2006	4.412.499	2.968.104	1.537.875	8.918.477
2007	2.780.473	2.084.652	1.400.045	6.265.171
2008	4.712.837	3.013.855	987.999	8.714.691
2009	43.336.546	12.512.322	9.267.567	65.116.435
2010	26.373.949	38.210.097	53.884.672	118.468.718
2011	11.034.154	30.210.663	38.580.549	79.825.366
2012	19.214.886	31.911.381	42.506.132	93.632.399
2013	17.307.144	32.452.644	43.068.546	92.828.334
2014	11.644.877	34.648.023	31.515.185	77.808.085
2015	9.112.317	30.096.179	14.176.881	53.385.377
2016	13.815.715	36.626.653	6.183.322	56.625.690
Var. Ass. 2016-2008	9.102.878	33.612.798	5.195.323	47.910.999
Var. % 2016-2008	193,2%	1115,3%	525,8%	549,8%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Nel complesso si sono superate le 56 milioni di ore, con un aumento di sette volte. L'Ordinaria

20 Dati estratti a marzo 2017.

21 L'intervento ordinario è una prestazione economica erogata dall'INPS ed attualmente è disciplinato dalle leggi n.164/1945 e n.223/1992. Opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

22 L'intervento straordinario è una prestazione economica erogata dall'INPS ed è disciplinato dalla legge n.464/1972. Opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi aziendale e di procedure concorsuali.

23 L'intervento in deroga è una prestazione economica erogata dall'INPS destinata ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

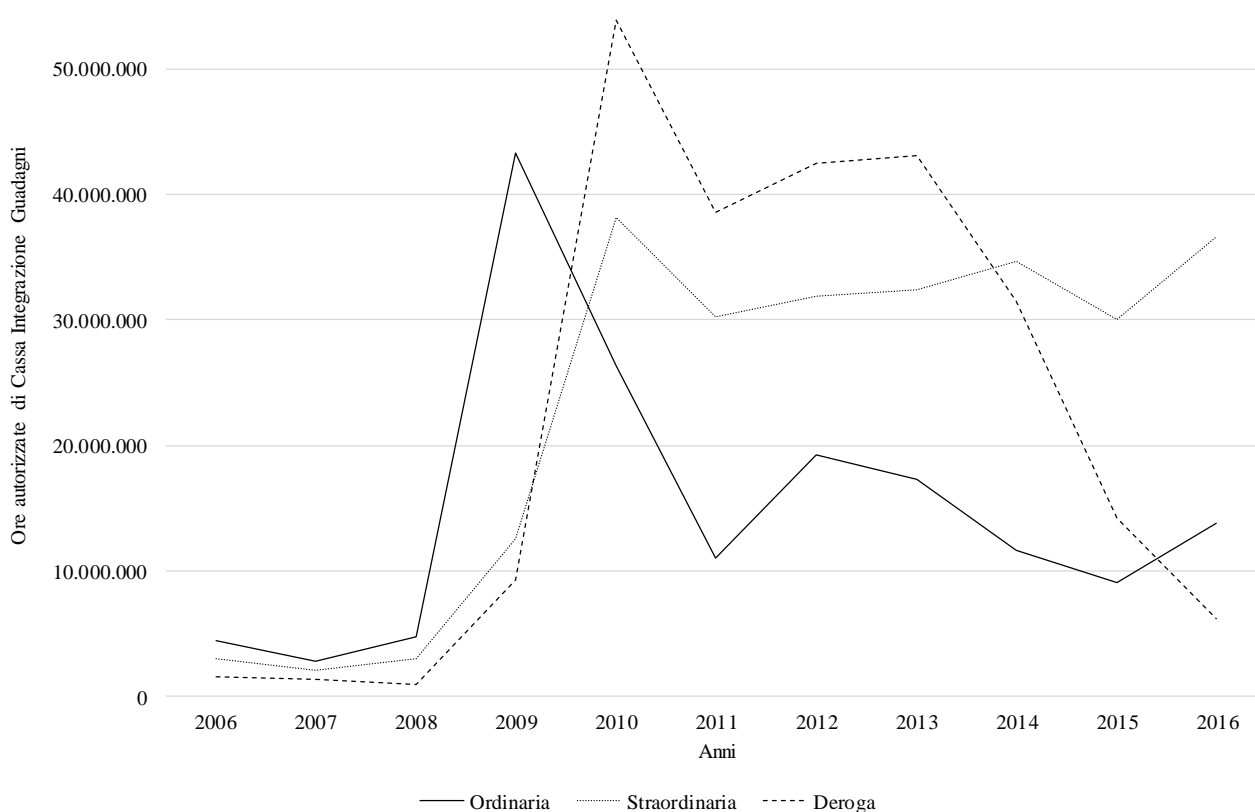
24 Per una più approfondita, dettagliata ed esaustiva analisi sui beneficiari di questi interventi, vista la tumultuosa produzione normativa e regolamentativa giuslavoristica di questi ultimi anni, si rimanda al sito dell'INPS.

supera i 13 milioni, quasi triplicando, la Straordinaria oltre 36 milioni, dodici volte il livello del 2008, e la Deroga, introdotta sostanzialmente nel 2009, arriva a 6 milioni di ore.

La lunga crisi e la natura stessa della cassa integrazione guadagni Ordinaria e Straordinaria evidenziano una concatenazione degli interventi. Dopo aver usufruito della prima si passa ad utilizzare la seconda (Grafico 4). Questa caratteristica è un indicatore del perdurare nel tempo delle difficoltà aziendali che necessitano, quindi, di un periodo più lungo per essere risolte.

Il primo ammortizzatore, infatti, raggiunge il picco nel 2009 ed il secondo l'anno dopo, come la Deroga. Nel 2011 c'è una contrazione degli interventi, che invece tendono a crescere nel 2012 dopodiché l'Ordinaria scende fino al 2015 per ricominciare a salire nel 2016, la Straordinaria continua a crescere ma a ritmi meno sostenuti accelerando nell'ultimo anno mentre la Deroga, dopo una prima crescita fino al 2013, si contrae sensibilmente. Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di finanziamento.

Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2004-2016



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per la caratteristica stessa dell'intervento, i settori (Tabella 25) che presentano una maggior incidenza, nel 2016, del numero di ore sono stati:

- le "Attività manifatturiere", 75,3%, con oltre 42 milioni nel complesso, settore economico che primeggia per tutte e tre le tipologie;
- le "Costruzioni", che contano 8 milioni di ore, il 14,2%, ed una significativa incidenza nell'Ordinaria, 18,5% per 2,5 milioni di ore;
- il "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio", 4,4%, pari a quasi 2,5 milioni, particolarmente nella Deroga con 574mila di ore, il 9,3% dell'intervento;
- lo stesso ammortizzatore è particolarmente utilizzato anche negli "Altri servizi pubblici, sociali e personali", 6,8%, con 422mila ore.

Tabella 25 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	35.880	26.854	8.175	70.909	35.880	-155.707	-8.294	-128.121
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	346.697	346.697	0	0	346.697	346.697
Estrazione di minerali	224.429	254.397	1.008	479.834	213.484	254.397	1.008	468.889
Attività manifatturiere	10.847.584	28.317.935	3.494.551	42.660.070	7.960.061	26.088.776	2.771.671	36.820.508
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	728	0	0	728	728	0	0	728
Costruzioni	2.562.324	4.989.352	464.611	8.016.287	835.769	4.775.951	237.787	5.849.507
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	25.985	1.872.672	573.918	2.472.575	-13.880	1.762.594	567.349	2.316.063
Alberghi e ristoranti	0	34.423	100.379	134.802	0	31.193	100.379	131.572
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	73.604	706.447	207.379	987.430	71.595	503.194	200.542	775.331
Attività finanziarie	390	109.459	14.306	124.155	390	103.991	14.306	118.687
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	36.812	276.842	401.694	715.348	-7.689	210.136	395.508	597.955
Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruzione	0	0	16.358	16.358	0	0	16.294	16.294
Sanità e assistenza sociale	0	0	132.307	132.307	0	0	132.307	132.307
Altri servizi pubblici, sociali e personali	7.979	38.272	421.939	468.190	6.540	38.272	419.769	464.581
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.815.715	36.626.653	6.183.322	56.625.690	9.102.878	33.612.798	5.195.323	47.910.999

	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%		-85,3%	-50,4%	-64,4%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0%	0,0%	5,6%	0,6%				
Estrazione di minerali	1,6%	0,7%	0,0%	0,8%	1950,5%			4284,0%
Attività manifatturiere	78,5%	77,3%	56,5%	75,3%	275,7%	1170,3%	383,4%	630,5%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Costruzioni	18,5%	13,6%	7,5%	14,2%	48,4%	2238,0%	104,8%	270,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,2%	5,1%	9,3%	4,4%	-34,8%	1601,2%	8636,8%	1479,8%
Alberghi e ristoranti	0,0%	0,1%	1,6%	0,2%		965,7%		4073,4%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,5%	1,9%	3,4%	1,7%	3563,7%	247,6%	2933,2%	365,6%
Attività finanziarie	0,0%	0,3%	0,2%	0,2%		1901,8%		2170,6%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,3%	0,8%	6,5%	1,3%	-17,3%	315,0%	6393,6%	509,4%
Amministrazione pubblica	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Istruzione	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%			25459,4%	25459,4%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	2,1%	0,2%				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,1%	0,1%	6,8%	0,8%	454,5%		19344,2%	12872,8%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	193,2%	1115,3%	525,8%	549,8%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore d'attività economica autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e relativi servizi	35.880	26.854	8.175	70.909	35.880	-155.707	-8.294	-128.121
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi					0	0	0	0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			346.697	346.697	0	0	346.697	346.697
Estrazione di carbon fossile, lignite, torba	0	0			0	0	0	0
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione	196.482	171.856		368.338	196.482	171.856	0	368.338
Estrazione di minerali metalliferi	120		1.008	1.128	72	0	1.008	1.080
Altre industrie estrattive	27.827	82.541		110.368	16.930	82.541	0	99.471
Industrie alimentari e delle bevande	185.558	680.974	81.501	948.033	141.621	416.849	-18.626	539.844
Industria del tabacco					-1.760	0	0	-1.760
Industrie tessili	378.160	372.806	224.513	975.479	325.405	355.216	86.145	766.766
Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	327.261	2.050.582	487.157	2.865.000	68.490	1.894.752	240.091	2.203.333
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	203.620	347.263	305.784	856.667	97.515	316.501	213.036	627.053
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	219.223	2.402.438	140.395	2.762.056	138.819	2.402.438	140.395	2.681.652
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	40.697	38.268	45.290	124.255	2.456	156	-62.239	-59.627
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	308.852	516.061	122.140	947.053	284.742	461.956	122.140	868.838
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	536			536	312	0	0	312
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	216.564	207.645	41.008	465.217	175.232	187.765	40.644	403.641
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	319.573	519.320	152.618	991.511	256.805	457.049	152.618	866.472
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	512.525	6.566.985	286.510	7.366.020	-42.367	6.224.650	286.510	6.468.793
Metallurgia	262.548	418.099	28.267	708.914	233.087	183.465	28.267	444.819
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.634.624	4.322.503	933.667	6.890.794	1.371.528	4.199.949	933.467	6.504.944
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	4.165.875	6.260.959	176.466	10.603.300	3.453.918	5.969.190	176.466	9.599.574
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	13.027	20.077	888	33.992	13.027	20.077	888	33.992
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	455.579	614.829	109.276	1.179.684	83.531	589.133	75.548	748.212
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	159.333	638.073	37.399	834.805	113.365	635.441	36.343	785.149
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	59.892	451.062	61.673	572.627	36.462	451.062	61.673	549.197
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	810.161	641.909	22.200	1.474.270	757.702	167.913	22.200	947.815
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	176.080	490.126	49.433	715.639	101.369	463.166	49.433	613.968
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	368.663	695.947	180.174	1.244.784	322.668	630.039	178.479	1.131.186
Recupero e preparazione per il riciclaggio	29.233	62.010	8.192	99.435	26.134	62.010	8.192	96.336
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	728			728	728	0	0	728
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua					0	0	0	0
Costruzioni	2.562.324	4.989.352	464.611	8.016.287	835.769	4.775.951	237.787	5.849.507
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	22.264	26.712	150.807	199.783	-9.111	26.280	150.807	167.976
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	16	223.641	305.962	529.619	-2.089	151.371	299.393	448.675
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali e per la casa	3.705	1.622.319	117.149	1.743.173	-2.680	1.584.943	117.149	1.699.412
Alberghi e ristoranti		34.423	100.379	134.802	0	31.193	100.379	131.572
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	21.245	337.622	54.518	413.385	19.236	323.736	47.681	390.653
Trasporti marittimi e per vie d'acqua					0	0	0	0
Trasporti aerei					0	-5.968	0	-5.968
Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	52.359	352.839	151.826	557.024	52.359	169.440	151.826	373.625
Poste e telecomunicazioni		15.986	1.035	17.021	0	15.986	1.035	17.021
Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	390	109.459	3.230	113.079	390	103.991	3.230	107.611
Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	0		694	694	0	0	694	694
Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni	0		10.382	10.382	0	0	10.382	10.382
Attività immobiliari		2.357	17.006	19.363	-156	2.357	11.088	13.289
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico			9.156	9.156	0	0	9.156	9.156
Informatica e attività connesse	26.508	104.733	19.828	151.069	-16.582	41.307	19.560	44.285
Ricerca e sviluppo			5.919	5.919	-192	-600	5.919	5.127
Attività di servizi alle imprese	10.304	169.752	349.785	529.841	9.241	167.072	349.785	526.098
Amministrazione pubblica	0	0			0	0	0	0
Istruzione			16.358	16.358	0	0	16.294	16.294
Sanità e assistenza sociale			132.307	132.307	0	0	132.307	132.307
Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili			197.431	197.431	0	0	197.431	197.431
Attività di organizzazioni associative	6.867	24.113	4.358	35.338	6.867	24.113	4.358	35.338
Attività ricreative, culturali e sportive	0		35.904	35.904	0	0	35.904	35.904
Servizi alle famiglie	1.112	14.159	184.246	199.517	-327	14.159	182.076	195.908
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0			0	0	0	0
Totale	13.815.715	36.626.653	6.183.322	56.625.690	9.102.878	33.612.798	5.195.323	47.910.999

segue

segue

	Incidenza percentuale			Totale	Variazioni percentuali			Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	
Agricoltura, caccia e relativi servizi	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%				
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0%	0,0%	5,6%	0,6%				
Estrazione di carbon fossile, lignite, torba	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione	1,4%	0,5%	0,0%	0,7%				
Estrazione di minerali metalliferi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	150,0%			2250,0%
Altre industrie estrattive	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%	155,4%			912,8%
Industrie alimentari e delle bevande	1,3%	1,9%	1,3%	1,7%	322,3%	157,8%	-18,6%	132,3%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%			-100,0%
Industrie tessili	2,7%	1,0%	3,6%	1,7%	616,8%	2019,4%	62,3%	367,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	2,4%	5,6%	7,9%	5,1%	26,5%	1215,9%	97,2%	333,0%
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	1,5%	0,9%	4,9%	1,5%	91,9%	1028,9%	229,7%	273,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	1,6%	6,6%	2,3%	4,9%	172,7%			3335,2%
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	0,3%	0,1%	0,7%	0,2%	6,4%	0,4%	-57,9%	-32,4%
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2,2%	1,4%	2,0%	1,7%	1181,0%	853,8%		1110,8%
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	139,3%			139,3%
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1,6%	0,6%	0,7%	0,8%	424,0%	944,5%	11165,9%	655,5%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,3%	1,4%	2,5%	1,8%	409,1%	734,0%		693,0%
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,7%	17,9%	4,6%	13,0%	-7,6%	1818,3%		721,0%
Metallurgia	1,9%	1,1%	0,5%	1,3%	791,2%	78,2%		168,4%
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	11,8%	11,8%	15,1%	12,2%	521,3%	3427,0%	466733,5%	1685,9%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	30,2%	17,1%	2,9%	18,7%	485,1%	2045,9%		956,4%
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%				
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3,3%	1,7%	1,8%	2,1%	22,5%	2292,7%	224,0%	173,4%
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1,2%	1,7%	0,6%	1,5%	246,6%	24142,9%	3441,6%	1581,2%
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	0,4%	1,2%	1,0%	1,0%	155,6%			2344,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5,9%	1,8%	0,4%	2,6%	1444,4%	35,4%		180,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,3%	1,3%	0,8%	1,3%	135,7%	1718,0%		603,9%
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2,7%	1,9%	2,9%	2,2%	701,5%	955,9%	10529,7%	995,8%
Recupero e preparazione per il riciclaggio	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	843,3%			3108,6%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Costruzioni	18,5%	13,6%	7,5%	14,2%	48,4%	2238,0%	104,8%	270,0%
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	0,2%	0,1%	2,4%	0,4%	-29,0%	6083,3%		528,1%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	0,0%	0,6%	4,9%	0,9%	-99,2%	209,5%	4557,7%	554,3%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali e per la casa	0,0%	4,4%	1,9%	3,1%	-42,0%	4240,5%		3883,4%
Alberghi e ristoranti	0,0%	0,1%	1,6%	0,2%		965,7%		4073,4%
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0,2%	0,9%	0,9%	0,7%	957,5%	2331,4%	697,4%	1718,5%
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Trasporti aerei	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		-100,0%		-100,0%
Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	0,4%	1,0%	2,5%	1,0%		92,4%		203,7%
Poste e telecomunicazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,0%	0,3%	0,1%	0,2%		1901,8%		1968,0%
Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%				
Attività immobiliari	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	-100,0%		187,4%	218,8%
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%				
Informatica e attività connesse	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	-38,5%	65,1%	7298,5%	41,5%
Ricerca e sviluppo	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	-100,0%	-100,0%		647,3%
Attività di servizi alle imprese	0,1%	0,5%	5,7%	0,9%	869,3%	6234,0%		14055,5%
Amministrazione pubblica	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Istruzione	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%			25459,4%	25459,4%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	2,1%	0,2%				
Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	0,0%	0,0%	3,2%	0,3%				
Attività di organizzazioni associative	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%				
Attività ricreative, culturali e sportive	0,0%	0,0%	0,6%	0,1%				
Servizi alle famiglie	0,0%	0,0%	3,0%	0,4%	-22,7%		8390,6%	5428,3%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	193,2%	1115,3%	525,8%	549,8%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

Accanto ai dati di fonte Istat, uniformati a standard europei, sono anche disponibili, in maniera organizzata ed informatizzata, le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione/trasferimento e cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, ed i contratti parasubordinati, collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente rapporti di lavoro.

Questi archivi amministrativi²⁵ registrano immediatamente non solo le variazioni normative e legislative in materia giuslavoristica ma anche i repentini cambiamenti del clima economico. Infatti osservando il complesso delle assunzioni di competenza amministrativa dei Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna in unità produttive del territorio regionale è possibile osservare, dai dati mensili in serie storica (Grafico 5):

- l'evoluzione normativa del 2007;
- il rallentamento del 2008 e la caduta conseguente alla prima crisi internazionale;
- la successiva ripresa a tutto il 2010;
- il rallentamento nel 2011, su cui si è innestata la seconda crisi, protrattasi fino a metà del 2013;
- l'ulteriore debole segnale di crescita, smorzatosi già nella seconda metà del 2014;
- la successiva ripresa all'inizio 2015, dovuta anche agli incentivi legislativi, subito rientrata;
- l'accelerazione a partire dal 2016.

È utile osservare che vengono considerate le informazioni relative a tutte le comunicazioni di instaurazione di rapporti di lavoro previsti dalla normativa e presenti nel sistema gestionale informatizzato. Questo permette una migliore comprensione dell'andamento complessivo del mercato del lavoro.

Le assunzioni mostrano un'estrema sensibilità alle variazioni economiche e normative, lungo uno sviluppo in tendenziale crescita pur in presenza di temporanei rallentamenti (Grafico 5). Viceversa le proroghe dei rapporti di lavoro, ovvero la riproposizione del rapporto a termine dopo la sua scadenza con lo stesso datore di lavoro, evidenziano un trend in crescita, pur ritrovando gli stessi impatti economici alle stesse scadenze temporali ma senza la smorzatura del secondo semestre del 2014 (Grafico 6).

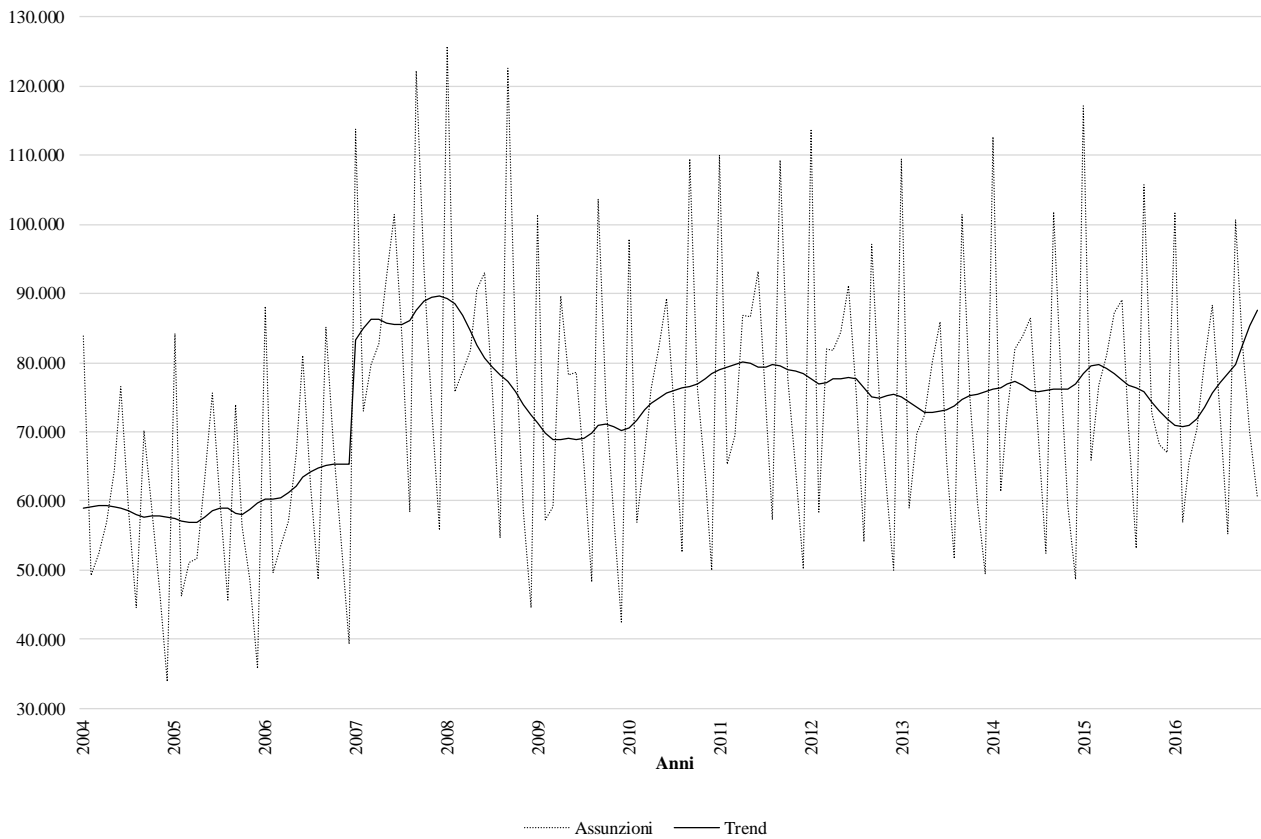
E' vero che le proroghe non rappresentano un nuovo rapporto di lavoro strictu sensu, ma è altrettanto vero che il sistema economico non ha chiuso quella posizione di lavoro, l'ha mantenuta riconfermando il rapporto con quel lavoratore.

Inoltre, pur essendo numericamente molto inferiori alle assunzioni, il loro apporto al mercato del lavoro non è assolutamente secondario evidenziando meglio l'andamento del medesimo (Grafico 7); incidentalmente si osserva l'impatto della fine degli incentivi a fine 2015 e la successiva ripresa nel 2016.

In altri termini, l'estrema incertezza del quadro macro-economico di questa lunga crisi ha spinto i datori di lavoro a confermare, prolungandoli, i rapporti in essere piuttosto che attivarne di nuovi.

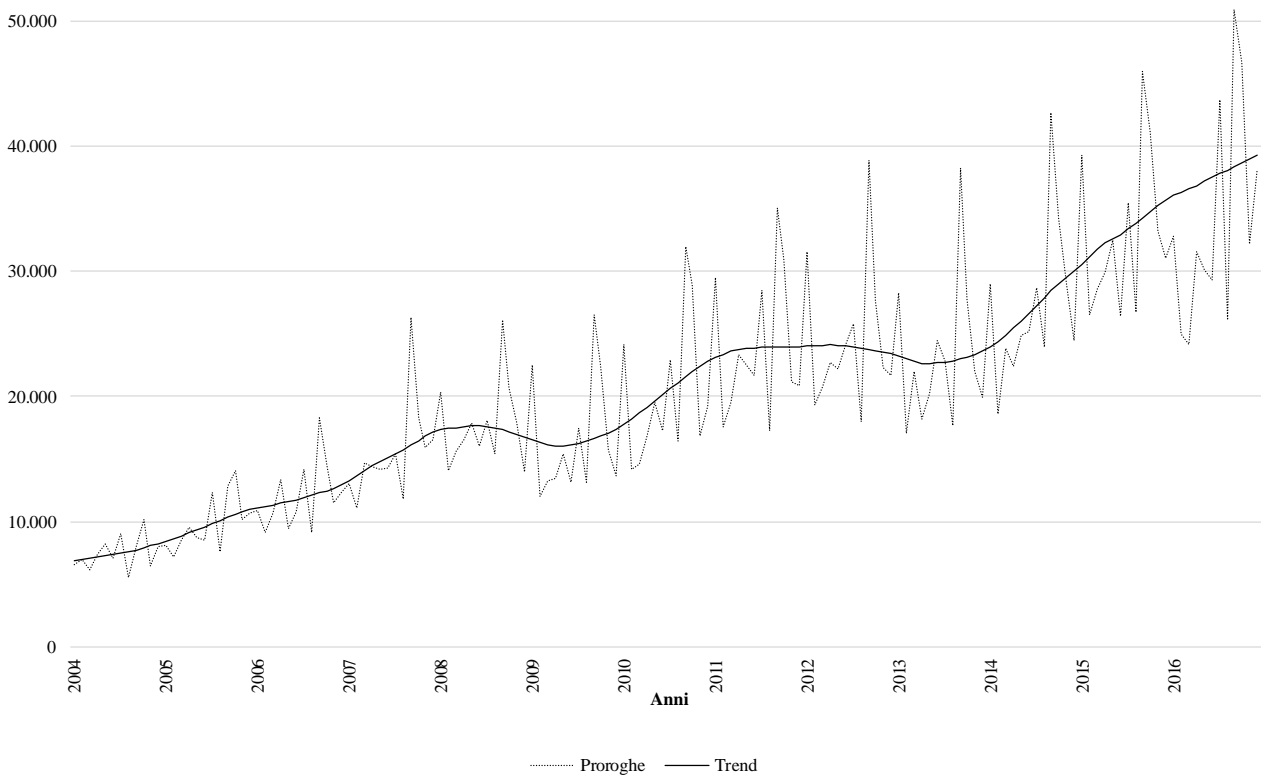
²⁵ Dati estratti a marzo 2017.

Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



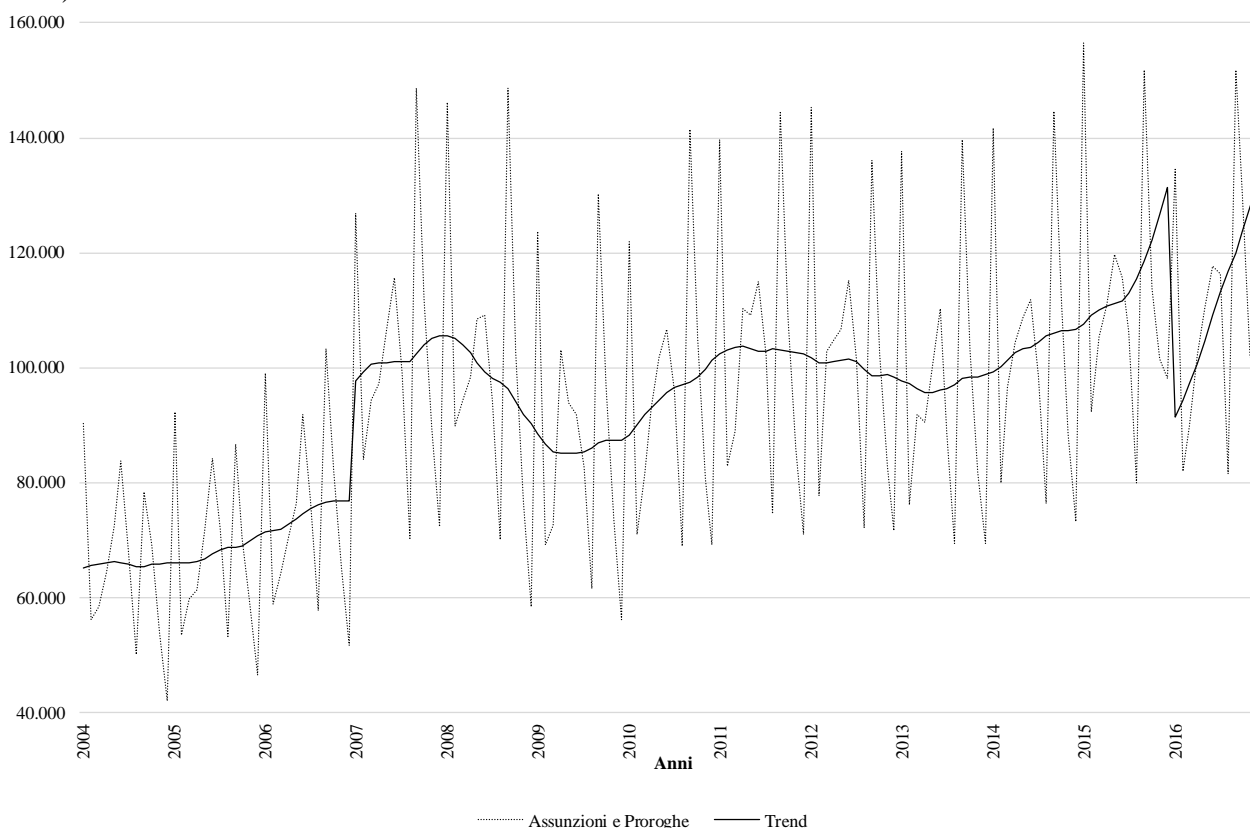
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 7 : Assunzioni e Proroghe. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

È vero anche che i dati sulle comunicazioni obbligatorie possono avere un comportamento contro intuitivo. A causa delle particolari condizioni economiche che non forniscono certezze su orizzonti economici medio-lunghi, gli unici che possono garantire assunzioni stabili nel mercato del lavoro, i datori di lavoro si concentrano su contratti a scadenza e di breve durata, molto spesso reiterati nel tempo; il che fa lievitare artificialmente il numero di assunzioni, generando l'impressione di un possibile "miglioramento" delle condizioni del mercato del lavoro.

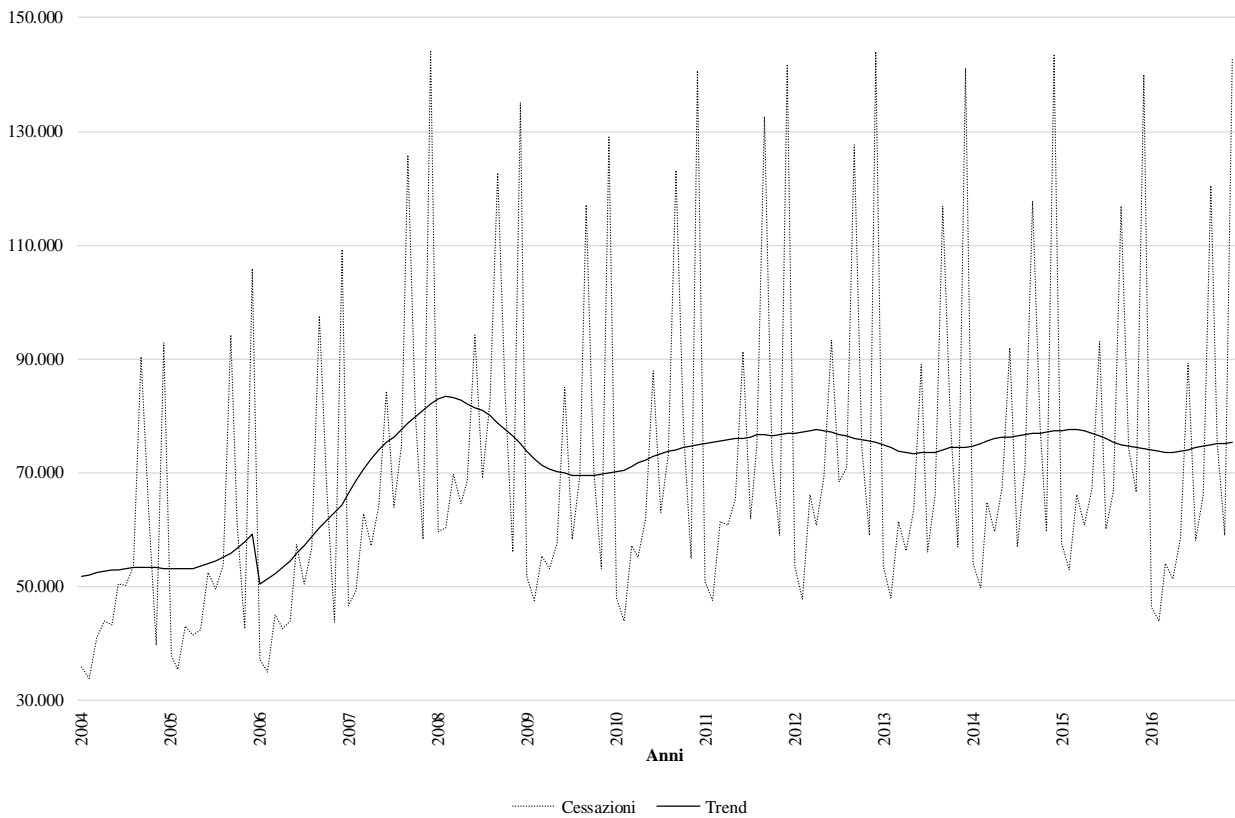
A riconferma del comportamento contro intuitivo delle comunicazioni ci sono le Cessazioni dei rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo e comprensive delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sempre registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie, da cui si evince una situazione neutra rispetto al ciclo economico, ovvero concorde con le assunzioni (Grafico 8).

Questo risulta essere in antitesi al sentire comune, secondo il quale le cessazioni dovrebbero essere in crescita in periodo di crisi ed in contrazione nei momenti di espansione dell'economia. Ciò non sembra emergere dai dati disponibili.

Viceversa una situazione conforme al sentire comune ed al veloce adattamento che questi dati hanno nei confronti delle variazioni legislative è osservabile dalle Trasformazioni dei contratti di lavoro, sia in termini di orario che di durata, che mostrano una consistente diminuzione fino al 2014 su cui si è innestato l'effetto del "Jobs Act" del 2015 (Grafico 9).

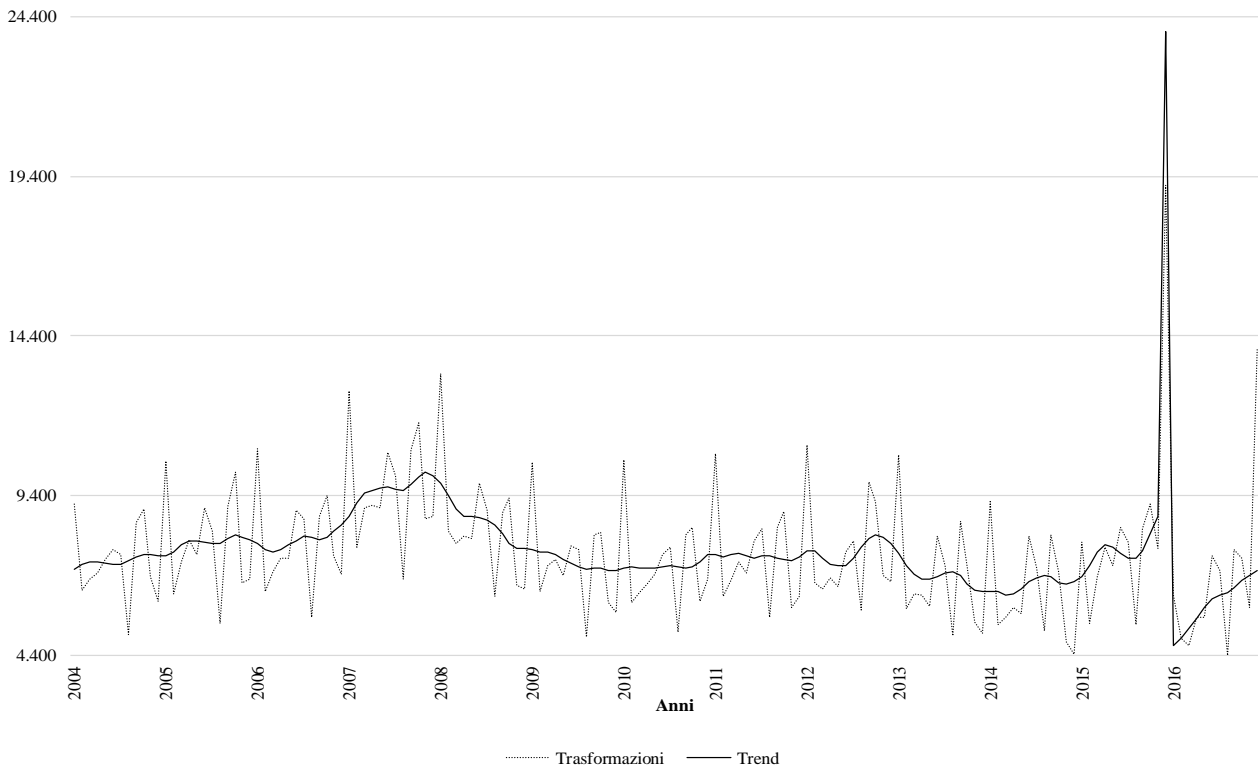
La sensibilità all'evoluzione normativa è meglio osservabile considerando le assunzioni per durata del rapporto. Nel 2016 a fronte di un aumento delle assunzioni a tempo determinato (Grafico 10), dopo l'andamento ciclico già osservato per il complesso delle assunzioni, quelle a tempo indeterminato, esauriti gli effetti legislativi, sono in diminuzione (Grafico 11).

Grafico 8 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



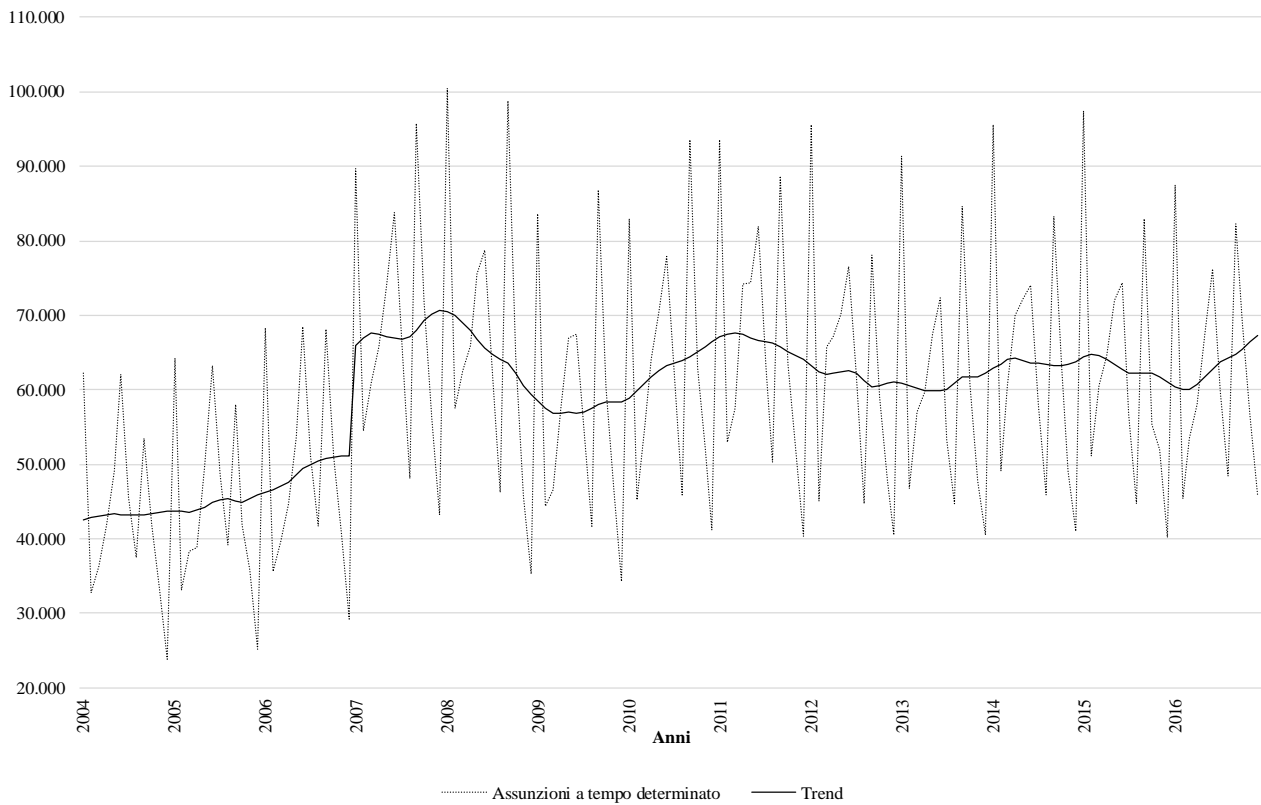
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 9 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



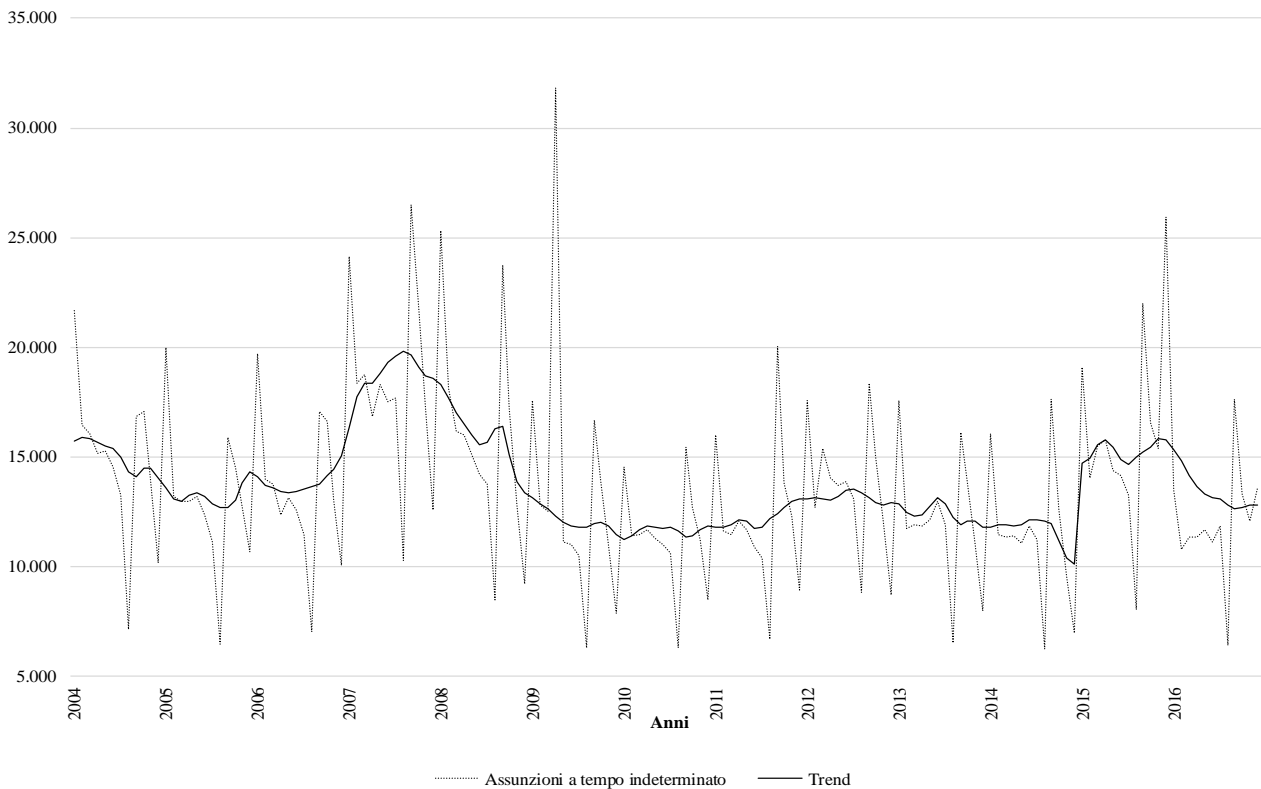
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 10 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

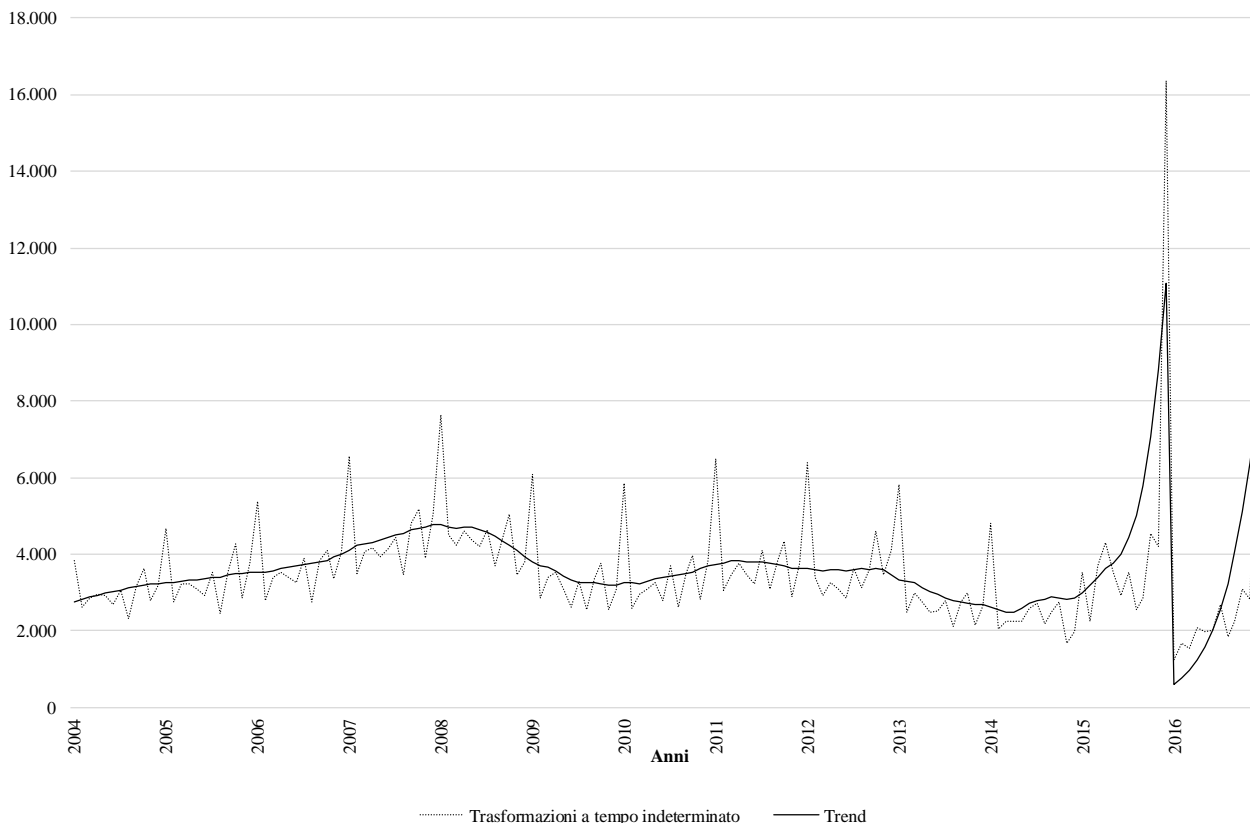
Grafico 11 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Ancora più evidente è stato l'impatto normativo sulle trasformazioni a tempo indeterminato (Grafico 12) aumentate in maniera esponenziale nell'ultimo trimestre del 2015, causa primaria della crescita delle trasformazioni nel complesso, con un rimbalzo lungo tutto il 2016.

Grafico 12 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)

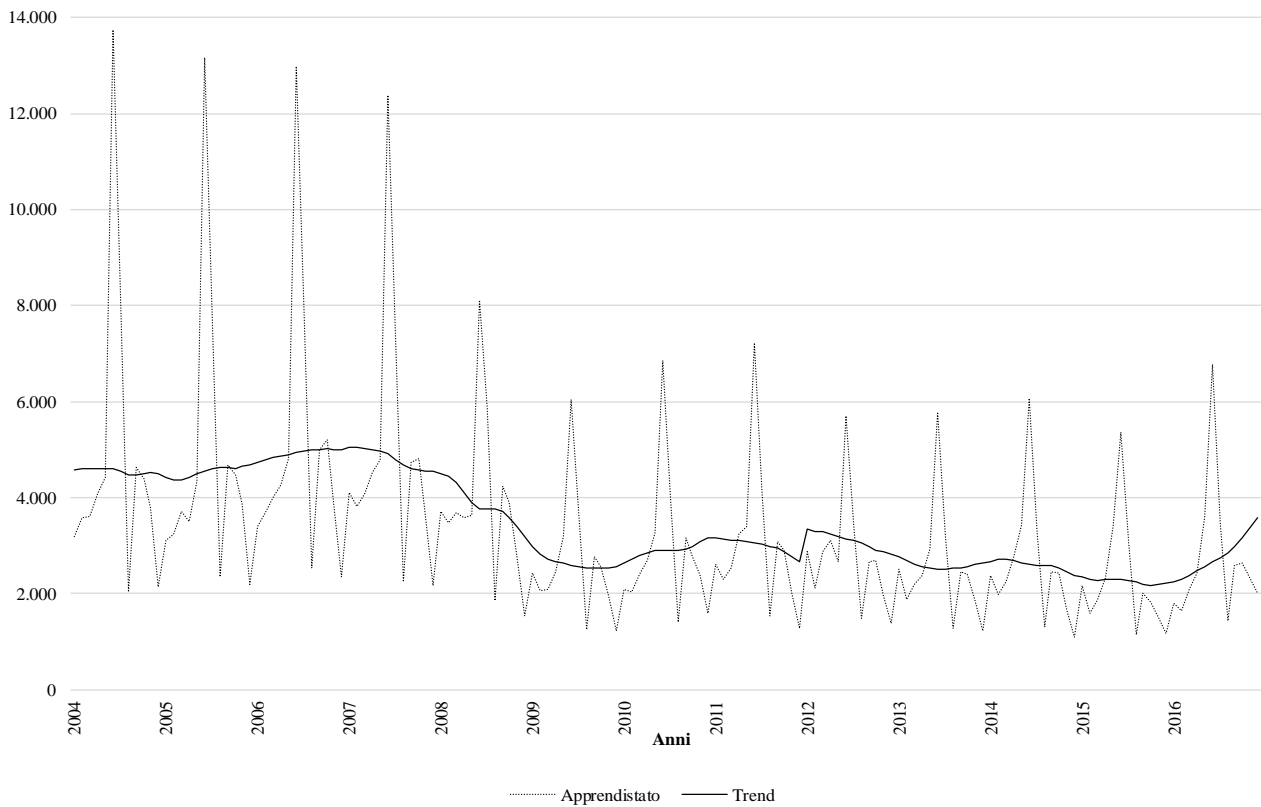


Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tuttavia non sempre la legislazione produce effetti positivi.

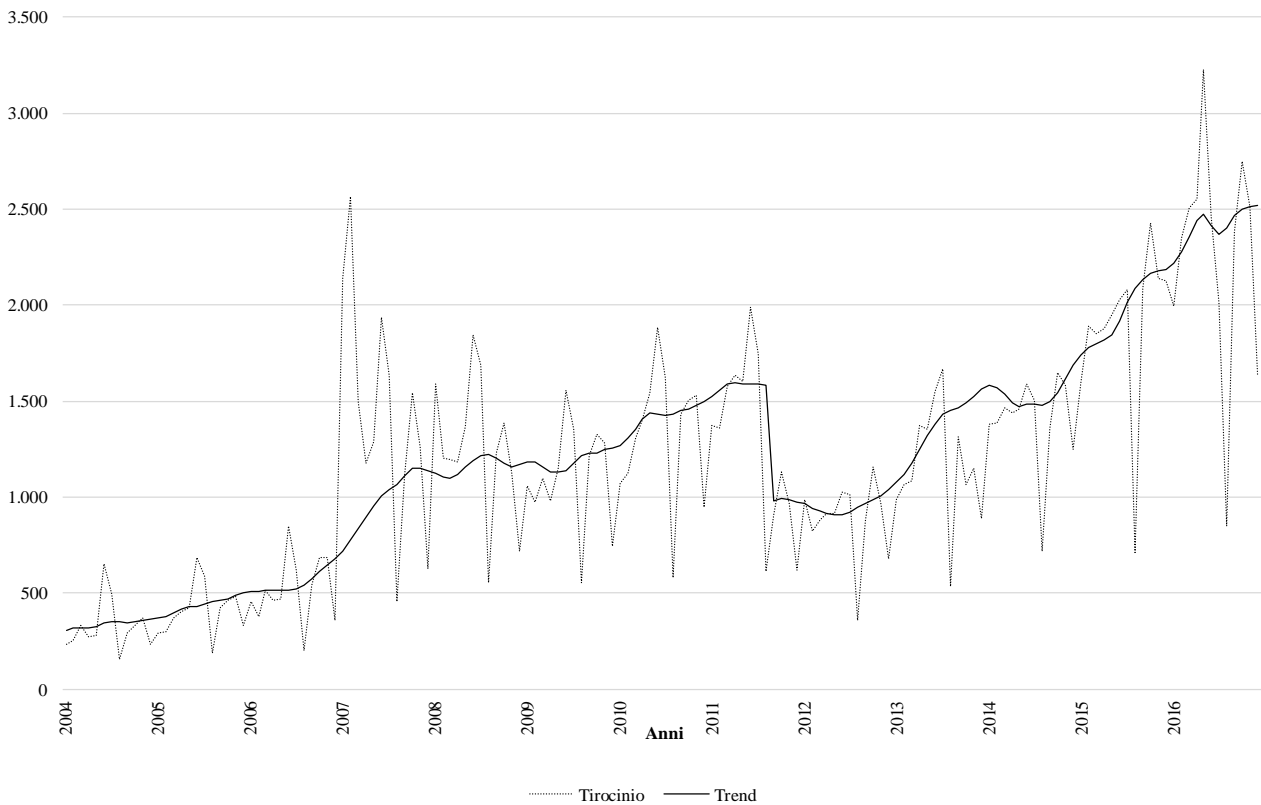
Per l'Apprendistato le modifiche normative introdotte a partire dal 2012, a causa anche della ben nota situazione economica non favorevole, hanno comportato un minor utilizzo dello strumento (Grafico 13) che, tuttavia, nell'ultimo anno presenta segnali di un maggior utilizzo. La costante decrescita fino a tutto il 2015, sembra essere stata compensata dall'aumento costante dei Tirocini (Grafico 14), che pur non essendo giuridicamente dei contratti di lavoro, sono comunque comunicati ai Centri per l'Impiego. In questo caso l'evoluzione normativa ha agito positivamente nell'utilizzo di questo strumento che presenta ormai quasi la stessa consistenza numerica dell'Apprendistato.

Grafico 13 : Contratti di apprendistato. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 14: Rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori mensili originari e trend)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di assunzione

Le assunzioni (Tabella 27) mostrano gli effetti della doppia crisi, del 2009 e del 2012-2013 raggiungendo nel 2016 poco più delle 905mila unità, in contrazione di oltre -78mila, -8%, rispetto al 2008. Le comunicazioni risentono del genere; quelle relative agli uomini diminuiscono di -8.500 unità, -1,9%, mentre quelle relative alle donne calano di oltre -70mila, -13,3%.

Tabella 27 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2004	359.081	337.846	696.927	48,5%
2005	347.657	344.230	691.887	49,8%
2006	379.407	373.510	752.918	49,6%
2007	486.677	543.170	1.029.848	52,7%
2008	458.603	525.314	983.917	53,4%
2009	393.000	463.157	856.158	54,1%
2010	423.674	470.485	894.160	52,6%
2011	449.660	495.012	944.672	52,4%
2012	431.651	491.810	923.461	53,3%
2013	412.722	467.113	879.835	53,1%
2014	428.600	479.563	908.163	52,8%
2015	461.292	493.404	954.697	51,7%
2016	450.095	455.263	905.358	50,3%
Var. Ass. 2016-2008	-8.508	-70.051	-78.559	-3,1
Var. % 2016-2008	-1,9%	-13,3%	-8,0%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le difficoltà dei giovani a trovare lavoro sono confermate anche qui dalla forte contrazione delle assunzioni (Tabella 28).

Nella classe d'età 15-34 anni si assiste ad una diminuzione di oltre -107mila unità; -30mila fra i 15 ed i 24 anni e -77mila fra i 25 ed i 34 anni.

In entrambe le classi si registra una maggiore contrazione femminile, -17mila nella prima ed oltre -52mila unità nella seconda, mentre i maschi diminuiscono rispettivamente di quasi-13mila e -25mila. Di conseguenza, le classi d'età successive mostrano un aumento.

Per la classe 45-54 anni quasi +34mila unità, di cui +24mila da imputare ai maschi e quasi +10mila alle femmine; assunzioni femminili in crescita anche fra i 55-64 anni, oltre +7mila.

Si osserva che nella classe d'età 35-44 anni il saldo negativo delle assunzioni è totalmente imputabile alle femmine, -17mila, mentre i maschi crescono di +4mila.

Tabella 28 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	87.815	69.926	157.741	44,3%	-12.856	-17.404	-30.260
25-34 anni	125.878	128.309	254.187	50,5%	-24.830	-52.644	-77.474
35-44 anni	110.460	122.711	233.171	52,6%	4.282	-17.667	-13.385
45-54 anni	80.653	94.693	175.346	54,0%	24.143	9.621	33.764
55-64 anni	35.371	35.212	70.583	49,9%	5.046	7.316	12.362
65 anni e più	9.739	4.126	13.865	29,8%	-4.223	640	-3.583
N.D.	179	286	465	61,5%	-70	87	17
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.508	-70.051	-78.559

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	19,5%	15,4%	17,4%	-12,8%	-19,9%	-16,1%
25-34 anni	28,0%	28,2%	28,1%	-16,5%	-29,1%	-23,4%
35-44 anni	24,5%	27,0%	25,8%	4,0%	-12,6%	-5,4%
45-54 anni	17,9%	20,8%	19,4%	42,7%	11,3%	23,8%
55-64 anni	7,9%	7,7%	7,8%	16,6%	26,2%	21,2%
65 anni e più	2,2%	0,9%	1,5%	-30,2%	18,4%	-20,5%
N.D.	0,0%	0,1%	0,1%	-28,1%	43,7%	3,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

L'effetto delle variazioni normative (1.92/2012 cosiddetta Legge Fornero e la regolamentazione dell'apprendistato) e l'impatto della crisi dei debiti sovrani hanno determinato una forte contrazione (Tabella 29) dei contratti a contenuto formativo al cui interno si può ricomprendere l'apprendistato. Sono diminuiti di oltre -16 mila unità, -33,6% dal livello del 2008; di questi, -9mila maschi e -7,5mila femmine.

Parallelamente, sono in diminuzione anche i contratti a tempo indeterminato: quasi -70mila unità in meno, di cui oltre -39mila maschi e -30mila femmine, nonostante la decontribuzione fiscale prevista dalla legge di stabilità del 2015 per i nuovi contratti a tempo indeterminato.

Anche i contratti a tempo determinato sono in diminuzione di oltre -35 mila unità; questa contrazione è da imputare completamente alla componente femminile.

Pure i contratti di collaborazione/progetto sono in contrazione, -36mila, contrazione di -16mila per i maschi e -20.500 per le femmine.

Lavoro somministrato e lavoro domestico presentano saldi positivi.

Aumenta il lavoro somministrato di +77.800 unità, equamente distribuito fra maschi e femmine.

Cresce anche il lavoro domestico, +6 mila unità in più, sostanzialmente tutto femminile.

La crescita del contratto di lavoro somministrato, tipico contratto a termine, di breve durata e reiterato nel tempo, è la riprova di quanto già osservato sul rischio di un'errata valutazione positiva della crescita delle assunzioni.

Tabella 29: Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato/Contratto di formazione e lavoro/Contratto di inserimento	18.377	14.495	32.872	44,1%	-9.093	-7.533	-16.626
Tempo determinato	264.635	273.845	538.480	50,9%	20.208	-55.995	-35.787
Tempo indeterminato	56.417	36.746	93.163	39,4%	-39.469	-30.100	-69.569
Lavoro domestico	3.555	28.054	31.609	88,8%	101	6.285	6.386
Lavoro somministrato	89.047	87.847	176.894	49,7%	38.233	39.581	77.814
Lavoro a progetto, collaborazione, occasionale	17.525	14.187	31.712	44,7%	-16.368	-20.545	-36.913
Autonomo	539	89	628	14,2%	-2.119	-1.744	-3.863
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.507	-70.051	-78.558
Tirocinio	14.013	13.223	27.236	48,5%	7.646	4.506	12.152
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
Apprendistato/Contratto di formazione e lavoro/Contratto di inserimento	4,1%	3,2%	3,6%	-33,1%	-34,2%	-33,6%	
Tempo determinato	58,8%	60,2%	59,5%	8,3%	-17,0%	-6,2%	
Tempo indeterminato	12,5%	8,1%	10,3%	-41,2%	-45,0%	-42,8%	
Lavoro domestico	0,8%	6,2%	3,5%	2,9%	28,9%	25,3%	
Lavoro somministrato	19,8%	19,3%	19,5%	75,2%	82,0%	78,5%	
Lavoro a progetto, collaborazione, occasionale	3,9%	3,1%	3,5%	-48,3%	-59,2%	-53,8%	
Autonomo	0,1%	0,0%	0,1%	-79,7%	-95,1%	-86,0%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%	
Tirocinio	3,1%	2,9%	3,0%	120,1%	51,7%	80,6%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

A parte sono stati considerati i rapporti di tirocinio, che non si configurano come rapporti di lavoro ma che possono rappresentare la prima presa di contatto o di ri-contatto con il mondo del lavoro, interessati da notevoli variazioni normative nazionali e regionali. Nonostante questo, risultano in consistente aumento, oltre +12mila, di cui +7,6mila maschi e +4,5mila femmine ma quasi equamente ripartiti fra i generi nei livelli assoluti.

Come già osservato tra contratto di apprendistato e tirocinio sembra esistere un effetto sostituzione (Grafico 13 e Grafico 14) solo mitigato da livelli di misura differenti. Infatti al consistente calo del primo il secondo mostra una crescita costante e consistente esattamente corrispondente, portandosi quasi allo stesso livello.

I contratti a tempo pieno (Tabella 30) sono in diminuzione del -20,8%, pari a -150mila unità, -13,4% per i maschi e -28,9% per le femmine. Il tempo parziale, di conseguenza, mostra una crescita, +15,6%, imputabile alla componente maschile per +38,5% ed a quella femminile per +6,2%. Anche le assunzioni, quindi, come già osservato per le forze di lavoro, mostrano una diminuzione della quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo conseguenza della crisi economica internazionale.

Tabella 30: Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo pieno	328.882	243.743	572.625	42,6%	-50.985	-98.961	-149.946
Tempo parziale	99.377	188.120	287.497	65,4%	27.650	11.055	38.705
N.D.	21.832	23.396	45.228	51,7%	15.562	18.495	34.057
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.508	-70.051	-78.559

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo pieno	73,1%	53,5%	63,2%	-13,4%	-28,9%	-20,8%
Tempo parziale	22,1%	41,3%	31,8%	38,5%	6,2%	15,6%
N.D.	4,9%	5,1%	5,0%	248,2%	377,4%	304,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le contrazioni più consistenti si sono avute nelle “Professioni tecniche” (Tabella 31), -33.600 contratti pari a -35,4%, e fra gli “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, -38.300, -28%. Fra i primi la contrazione maggiore è da imputare alle donne, -20,4mila, -38,2%, contro i -13mila dei maschi, -31,7%. Viceversa tra i secondi la riduzione, in valori assoluti, è quasi equamente distribuita fra i generi.

Nel 2016 il 30,6% delle assunzioni riguarda le “Professioni non qualificate”, 35,2% per i maschi e 26% per le donne, in crescita rispetto al 2008 solo grazie ai maschi.

Per quanto riguarda le donne, la maggiore incidenza si riscontra per le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, 30,1% seppur in calo. Anche le “Professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione” mostrano un saldo negativo, -14,4mila, totalmente da imputare alle donne, -16mila.

Tra i settori economici (Tabella 32) che presentano segno positivo nel saldo delle assunzioni, “Agricoltura, silvicoltura e pesca” registra oltre +24 mila assunzioni, da imputare soprattutto ai maschi, +20mila, come l’aumento di +8.400 nel “Trasporto e magazzinaggio” è da ascrivere per +8.000 agli uomini.

Nelle “Attività professionali, scientifiche e tecniche” le assunzioni sono aumentate di +7.700, da imputare per quasi +6.000 alle donne.

Anche nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” i contratti sono aumentati di quasi +9.000; in questo caso, il saldo positivo è da imputare ai maschi.

Le assunzioni per le “Attività manifatturiere” diminuiscono rispetto al 2008 di -20,7mila contratti, sia fra i maschi, -7mila, che fra le femmine, -13mila. Per le Costruzioni la contrazione è di oltre -22mila contratti, sostanzialmente tutti per i maschi.

-12 mila le assunzioni in meno per “Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria” principalmente tra le femmine come la contrazione nel settore “Istruzione” di -19mila. Anche la diminuzione di -10.400 nel “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli” è da ascrivere maggiormente alle femmine, -7mila.

Tabella 31 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	1.851	756	2.607	29,0%	-1.270	-615	-1.885
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	37.618	80.855	118.473	68,2%	1.543	-16.026	-14.483
3 - PROFESSIONI TECNICHE	28.479	33.031	61.510	53,7%	-13.248	-20.406	-33.654
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	31.137	37.812	68.949	54,8%	2.913	-6.743	-3.830
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	74.017	137.140	211.157	64,9%	2.181	-3.676	-1.495
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	72.337	26.293	98.630	26,7%	-19.552	-18.745	-38.297
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	46.176	21.042	67.218	31,3%	-5.515	384	-5.131
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	158.475	118.329	276.804	42,7%	26.446	-2.536	23.910
9 - FORZE ARMATE	5	5	10	50,0%	-6	1	-5
10 - Dato mancante	0	0	0		-498	-464	-962
Non definita	0	0	0		-1.502	-1.225	-2.727
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.508	-70.051	-78.559

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	0,4%	0,2%	0,3%	-40,7%	-44,9%	-42,0%
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	8,4%	17,8%	13,1%	4,3%	-16,5%	-10,9%
3 - PROFESSIONI TECNICHE	6,3%	7,3%	6,8%	-31,7%	-38,2%	-35,4%
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	6,9%	8,3%	7,6%	10,3%	-15,1%	-5,3%
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	16,4%	30,1%	23,3%	3,0%	-2,6%	-0,7%
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	16,1%	5,8%	10,9%	-21,3%	-41,6%	-28,0%
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	10,3%	4,6%	7,4%	-10,7%	1,9%	-7,1%
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	35,2%	26,0%	30,6%	20,0%	-2,1%	9,5%
9 - FORZE ARMATE	0,0%	0,0%	0,0%	-54,5%	25,0%	-33,3%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%
Non definita	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 32 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	75.430	47.634	123.064	38,7%	20.116	4.555	24.671
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	210	21	231	9,1%	-293	-53	-346
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99.536	47.400	146.936	32,3%	-7.375	-13.416	-20.791
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	273	141	414	34,1%	-143	-94	-237
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.438	548	2.986	18,4%	-197	-170	-367
F - COSTRUZIONI	30.089	2.207	32.296	6,8%	-21.440	-1.455	-22.895
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	31.894	42.366	74.260	57,1%	-3.492	-6.899	-10.391
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	41.838	10.220	52.058	19,6%	8.276	201	8.477
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	56.482	73.952	130.434	56,7%	3.004	-12.349	-9.345
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	6.269	5.035	11.304	44,5%	-4.906	-4.087	-8.993
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	967	1.392	2.359	59,0%	-2.275	-2.757	-5.032
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	704	829	1.533	54,1%	-462	-680	-1.142
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.649	16.148	24.797	65,1%	1.897	5.822	7.719
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	28.874	27.070	55.944	48,4%	8.684	119	8.803
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	4.139	28.609	32.748	87,4%	-2.377	-9.748	-12.125
P - ISTRUZIONE	19.349	66.972	86.321	77,6%	-348	-19.007	-19.355
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.080	24.703	31.783	77,7%	2.376	2.659	5.035
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	22.198	18.068	40.266	44,9%	1.991	-946	1.045
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	7.333	11.259	18.592	60,6%	572	-3.272	-2.700
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	4.225	28.721	32.946	87,2%	-438	2.495	2.057
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	40	35	75	46,7%	6	-21	-15
Z - Soggetti privi di posizione ateco	2.078	1.933	4.011	48,2%	-11.684	-10.948	-22.632
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.508	-70.051	-78.559

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16,8%	10,5%	13,6%	36,4%	10,6%	25,1%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,0%	0,0%	0,0%	-58,3%	-71,6%	-60,0%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	22,1%	10,4%	16,2%	-6,9%	-22,1%	-12,4%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,0%	-34,4%	-40,0%	-36,4%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-7,5%	-23,7%	-10,9%
F - COSTRUZIONI	6,7%	0,5%	3,6%	-41,6%	-39,7%	-41,5%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7,1%	9,3%	8,2%	-9,9%	-14,0%	-12,3%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	9,3%	2,2%	5,7%	24,7%	2,0%	19,5%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	12,5%	16,2%	14,4%	5,6%	-14,3%	-6,7%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,4%	1,1%	1,2%	-43,9%	-44,8%	-44,3%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,3%	-70,2%	-66,4%	-68,1%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-39,6%	-45,1%	-42,7%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,9%	3,5%	2,7%	28,1%	56,4%	45,2%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,4%	5,9%	6,2%	43,0%	0,4%	18,7%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,9%	6,3%	3,6%	-36,5%	-25,4%	-27,0%
P - ISTRUZIONE	4,3%	14,7%	9,5%	-1,8%	-22,1%	-18,3%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,6%	5,4%	3,5%	50,5%	12,1%	18,8%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4,9%	4,0%	4,4%	9,9%	-5,0%	2,7%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,6%	2,5%	2,1%	8,5%	-22,5%	-12,7%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,9%	6,3%	3,6%	-9,4%	9,5%	6,7%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	17,6%	-37,5%	-16,7%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,5%	0,4%	0,4%	-84,9%	-85,0%	-84,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 33 : Assunzioni per professioni e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1.1 - Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	501	361	862	41,9%	-111	16	-95
1.2 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	1.059	210	1.269	16,5%	-1.055	-449	-1.504
1.3 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	291	185	476	38,9%	-104	-182	-286
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	2.774	1.070	3.844	27,8%	543	233	776
2.2 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1.495	322	1.817	17,7%	25	-106	-81
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	405	1.413	1.818	77,7%	48	405	453
2.4 - Specialisti della salute	459	708	1.167	60,7%	76	173	249
2.5 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	16.683	11.758	28.441	41,3%	-634	-2.527	-3.161
2.6 - Specialisti della formazione e della ricerca	15.802	65.584	81.386	80,6%	1.485	-14.204	-12.719
3.1 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	14.074	3.277	17.351	18,9%	-951	-560	-1.511
3.2 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	2.897	10.386	13.283	78,2%	374	1.273	1.647
3.3 - Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	6.990	7.029	14.019	50,1%	-9.801	-17.863	-27.664
3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	4.518	12.339	16.857	73,2%	-2.870	-3.256	-6.126
4.1 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	7.835	22.359	30.194	74,1%	-762	-2.507	-3.269
4.2 - Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	4.990	7.165	12.155	58,9%	315	-295	20
4.3 - Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	16.230	6.499	22.729	28,6%	5.137	-549	4.588
4.4 - Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	2.082	1.789	3.871	46,2%	-1.777	-3.392	-5.169
5.1 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	16.019	39.579	55.598	71,2%	-221	2.175	1.954
5.2 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	46.525	57.067	103.592	55,1%	-892	-23.503	-24.395
5.3 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1.783	7.178	8.961	80,1%	1.266	3.784	5.050
5.4 - Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	9.690	33.316	43.006	77,5%	2.028	13.868	15.896
6.1 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	18.469	7.127	25.596	27,8%	-13.170	-8.160	-21.330
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	31.267	1.401	32.668	4,3%	-3.754	-930	-4.684
6.3 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2.080	616	2.696	22,8%	-1.321	-1.433	-2.754
6.4 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	10.088	10.289	20.377	50,5%	-2.368	-3.207	-5.575
6.5 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo	10.433	6.860	17.293	39,7%	1.061	-5.015	-3.954
7.1 - Conduttori di impianti industriali	5.340	1.949	7.289	26,7%	-5.585	-2.266	-7.851
7.2 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	17.214	14.838	32.052	46,3%	28	1.900	1.928
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2.515	3.115	5.630	55,3%	834	854	1.688
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	21.107	1.140	22.247	5,1%	-792	-104	-896
8.1 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	58.467	56.702	115.169	49,2%	12.656	7.765	20.421
8.2 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	3.718	12.578	16.296	77,2%	-1.921	-16.384	-18.305
8.3 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	70.282	43.679	113.961	38,3%	23.475	7.765	31.240
8.4 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	26.008	5.370	31.378	17,1%	-7.764	-1.682	-9.446
9.1 - Ufficiali delle forze armate	1	0	1	0,0%	-4	-4	-8
9.2 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate	2	2	4	50,0%	2	2	4
9.3 - Truppa delle forze armate	2	3	5	60,0%	-4	3	-1
10 - Dato mancante	0	0	0		-498	-464	-962
Non definita	0	0	0		-1.502	-1.225	-2.727
Totale	450.095	455.263	905.358	50,3%	-8.508	-70.051	-78.559

Segue

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1.1 - Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	0,1%	0,1%	0,1%	-18,1%	4,6%	-15,5%
1.2 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	0,2%	0,0%	0,1%	-49,9%	-68,1%	-71,1%
1.3 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	0,1%	0,0%	0,1%	-26,3%	-49,6%	-72,4%
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	0,6%	0,2%	0,4%	24,3%	27,8%	34,8%
2.2 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate	0,3%	0,1%	0,2%	1,7%	-24,8%	-5,5%
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	0,1%	0,3%	0,2%	13,4%	40,2%	126,9%
2.4 - Specialisti della salute	0,1%	0,2%	0,1%	19,8%	32,3%	65,0%
2.5 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	3,7%	2,6%	3,1%	-3,7%	-17,7%	-18,3%
2.6 - Specialisti della formazione e della ricerca	3,5%	14,4%	9,0%	10,4%	-17,8%	-88,8%
3.1 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	3,1%	0,7%	1,9%	-6,3%	-14,6%	-10,1%
3.2 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	0,6%	2,3%	1,5%	14,8%	14,0%	65,3%
3.3 - Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	1,6%	1,5%	1,5%	-58,4%	-71,8%	-164,8%
3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	1,0%	2,7%	1,9%	-38,8%	-20,9%	-82,9%
4.1 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	1,7%	4,9%	3,3%	-8,9%	-10,1%	-38,0%
4.2 - Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	1,1%	1,6%	1,3%	6,7%	-4,0%	0,4%
4.3 - Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	3,6%	1,4%	2,5%	46,3%	-7,8%	41,4%
4.4 - Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	0,5%	0,4%	0,4%	-46,0%	-65,5%	-133,9%
5.1 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	3,6%	8,7%	6,1%	-1,4%	5,8%	12,0%
5.2 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	10,3%	12,5%	11,4%	-1,9%	-29,2%	-51,4%
5.3 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	0,4%	1,6%	1,0%	244,9%	111,5%	976,8%
5.4 - Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	2,2%	7,3%	4,8%	26,5%	71,3%	207,5%
6.1 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	4,1%	1,6%	2,8%	-41,6%	-53,4%	-67,4%
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	6,9%	0,3%	3,6%	-10,7%	-39,9%	-13,4%
6.3 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	0,5%	0,1%	0,3%	-38,8%	-69,9%	-81,0%
6.4 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	2,2%	2,3%	2,3%	-19,0%	-23,8%	-44,8%
6.5 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo	2,3%	1,5%	1,9%	11,3%	-42,2%	-42,2%
7.1 - Conduttori di impianti industriali	1,2%	0,4%	0,8%	-51,1%	-53,8%	-71,9%
7.2 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	3,8%	3,3%	3,5%	0,2%	14,7%	11,2%
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	0,6%	0,7%	0,6%	49,6%	37,8%	100,4%
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	4,7%	0,3%	2,5%	-3,6%	-8,4%	-4,1%
8.1 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	13,0%	12,5%	12,7%	27,6%	15,9%	44,6%
8.2 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	0,8%	2,8%	1,8%	-34,1%	-56,6%	-324,6%
8.3 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	15,6%	9,6%	12,6%	50,2%	21,6%	66,7%
8.4 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	5,8%	1,2%	3,5%	-23,0%	-23,9%	-28,0%
9.1 - Ufficiali delle forze armate	0,0%	0,0%	0,0%	-80,0%	-100,0%	-160,0%
9.2 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate	0,0%	0,0%	0,0%			
9.3 - Truppa delle forze armate	0,0%	0,0%	0,0%	-66,7%		-16,7%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-100,0%	-193,2%
Non definita	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-100,0%	-181,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-17,1%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	16,6%	10,4%	13,5%	37,1%	10,7%	25,5%
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	0,1%	0,0%	0,1%	-20,9%	-57,0%	-25,8%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	0,1%	0,0%	0,0%	31,0%	15,4%	28,8%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	0,0%	0,0%	0,0%	-57,1%	-88,9%	-63,6%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGgio E DI GAS NATURALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-33,3%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0,0%	0,0%	0,0%	-80,0%	0,0%	-75,0%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,0%	0,0%	0,0%	-42,2%	-54,2%	-43,4%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-73,2%	-77,1%	-73,7%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	3,9%	4,1%	4,0%	33,1%	0,5%	14,1%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,2%	0,1%	0,1%	6,0%	-23,4%	-4,4%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,0%	0,0%	0,0%	200,0%	25,0%	100,0%
13 - INDUSTRIE TESSILI	0,2%	0,2%	0,2%	-20,3%	-39,2%	-31,8%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	0,5%	0,9%	0,7%	-26,2%	-43,7%	-38,4%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	0,2%	0,2%	0,2%	-13,1%	-36,0%	-27,2%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	0,3%	0,1%	0,2%	-43,3%	-58,2%	-46,5%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	0,5%	0,3%	0,4%	48,0%	-9,3%	21,4%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,2%	0,1%	0,2%	-38,2%	-28,3%	-34,1%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	0,0%	0,0%	0,0%	-44,3%	-21,2%	-40,3%
20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	0,7%	0,3%	0,5%	37,7%	-17,4%	15,7%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	0,1%	0,1%	0,1%	44,0%	-0,6%	18,4%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1,0%	0,8%	0,9%	1,4%	4,4%	2,7%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1,2%	0,5%	0,9%	-20,0%	-32,2%	-24,1%
24 - METALLURGIA	0,5%	0,1%	0,3%	-50,0%	-49,7%	-49,9%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	5,3%	0,8%	3,0%	-8,6%	-39,1%	-14,2%
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	0,5%	0,4%	0,4%	-22,2%	-15,8%	-19,4%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	0,6%	0,3%	0,5%	-4,9%	-40,8%	-19,2%
28 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	3,3%	0,6%	1,9%	-24,5%	-40,7%	-27,5%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,8%	0,2%	0,5%	15,9%	-14,6%	8,4%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,2%	0,0%	0,1%	-44,2%	-65,9%	-49,0%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	0,5%	0,1%	0,3%	6,1%	-11,5%	1,5%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%	-44,9%	-26,2%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	1,2%	0,1%	0,7%	15,5%	-30,6%	7,9%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,0%	-34,4%	-40,0%	-36,4%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	-39,2%	-64,4%	-52,3%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	-21,4%	4,3%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	0,4%	0,1%	0,3%	36,1%	-3,9%	26,8%
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	0,0%	0,0%	0,0%	-77,9%	-34,4%	-74,9%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	2,0%	0,2%	1,1%	-55,5%	-50,0%	-55,1%
42 - INGEGNERIA CIVILE	0,4%	0,0%	0,2%	-45,1%	-42,9%	-45,0%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	4,3%	0,3%	2,3%	-31,2%	-42,9%	-31,3%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1,0%	0,2%	0,6%	-3,6%	-8,2%	-4,5%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2,8%	2,2%	2,5%	-18,4%	-29,4%	-23,7%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3,3%	6,9%	5,1%	-3,3%	-7,9%	-6,5%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3,1%	0,3%	1,7%	13,6%	-27,5%	8,4%
50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	-37,4%	140,0%	-12,3%
51 - TRASPORTO AEREO	0,0%	0,0%	0,0%	-79,5%	-69,4%	-75,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI	6,0%	1,9%	3,9%	44,9%	32,9%	41,8%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITA' DI CORRIERE	0,2%	0,1%	0,1%	-70,7%	-80,3%	-74,7%
55 - ALLOGGIO	5,0%	7,4%	6,2%	2,1%	-9,1%	-4,9%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	7,5%	8,8%	8,2%	8,1%	-18,3%	-8,0%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	0,1%	0,1%	0,1%	-46,3%	-38,8%	-42,4%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONDIORE	0,4%	0,3%	0,4%	-29,0%	-21,3%	-26,0%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-50,4%	-29,8%	-45,7%
61 - TELECOMUNICAZIONI	0,0%	0,0%	0,0%	-75,3%	-85,5%	-80,6%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	0,5%	0,2%	0,4%	-6,7%	-34,3%	-16,9%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	0,3%	0,4%	0,3%	-72,3%	-54,5%	-63,2%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONI)	0,1%	0,1%	0,1%	-76,2%	-74,5%	-75,3%
65 - ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	0,0%	0,0%	0,0%	-45,9%	-72,3%	-63,9%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	0,1%	0,1%	0,1%	-40,6%	-46,0%	-44,6%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-39,6%	-45,1%	-42,7%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	0,1%	0,7%	0,4%	-26,3%	-31,5%	-30,7%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	0,7%	1,0%	0,8%	238,9%	270,3%	256,8%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	0,4%	0,2%	0,3%	22,5%	-23,0%	3,1%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	0,1%	0,1%	0,1%	-34,1%	-36,0%	-34,9%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	0,2%	1,4%	0,8%	8,5%	267,3%	180,6%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0,4%	0,3%	0,3%	-4,3%	-12,8%	-7,8%
75 - SERVIZI VETERINARI	0,0%	0,0%	0,0%	-76,9%	-57,5%	-62,3%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	0,2%	0,1%	0,1%	-2,6%	-37,5%	-13,9%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	0,3%	0,3%	0,3%	85,4%	9,6%	37,9%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	0,0%	0,1%	0,1%	-73,5%	-65,4%	-68,0%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	0,6%	0,1%	0,3%	161,1%	112,0%	154,1%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	3,2%	3,5%	3,4%	45,0%	-4,4%	13,8%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DUFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2,2%	1,9%	2,0%	36,7%	25,4%	31,2%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,9%	6,3%	3,6%	-36,5%	-25,4%	-27,0%
85 - ISTRUZIONE	4,3%	14,7%	9,5%	-1,8%	-22,1%	-18,3%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	0,5%	1,5%	1,0%	25,2%	10,1%	13,4%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	0,6%	2,7%	1,7%	79,2%	39,9%	46,1%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	0,4%	1,2%	0,8%	49,1%	-20,2%	-9,2%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	2,4%	1,5%	1,9%	39,7%	32,3%	36,7%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	0,1%	0,2%	0,1%	67,9%	150,3%	125,2%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE GAMBIE DA GIOCO	0,0%	0,1%	0,1%	-59,4%	-69,1%	-65,2%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	2,4%	2,2%	2,3%	-7,3%	-20,2%	-14,0%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	0,8%	0,8%	0,8%	24,6%	-13,5%	2,6%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	0,1%	0,0%	0,0%	-19,1%	-10,2%	-16,6%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	0,8%	1,7%	1,2%	-2,2%	-26,2%	-20,2%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	0,9%	6,3%	3,6%	-9,1%	9,7%	6,9%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,0%	0,0%	0,0%	-60,0%	-95,6%	-81,3%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRA-TERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	17,6%	-37,5%	-16,7%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,5%	0,4%	0,4%	-84,9%	-85,0%	-84,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,9%	-13,3%	-8,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro

A conferma di quanto già osservato per i dati mensili, le comunicazioni di Proroga tra il 2016 ed il 2008 sono quasi raddoppiate nel complesso e risultano più che raddoppiate per i maschi mentre le femmine crescono di quasi due terzi (Tabella 35).

In termini assoluti i primi registrano oltre 228mila rinnovi, mentre le seconde quasi 183mila, per un totale di quasi 411mila comunicazioni nel solo 2016.

Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2004	46.110	43.640	89.750	48,6%
2005	60.483	57.675	118.158	48,8%
2006	72.149	71.982	144.131	49,9%
2007	90.794	95.226	186.020	51,2%
2008	101.187	111.553	212.741	52,4%
2009	91.378	107.341	198.722	54,0%
2010	118.276	124.496	242.772	51,3%
2011	143.602	144.409	288.011	50,1%
2012	144.289	150.870	295.159	51,1%
2013	140.990	137.699	278.689	49,4%
2014	170.147	156.937	327.084	48,0%
2015	211.182	185.669	396.851	46,8%
2016	228.106	182.845	410.951	44,5%
Var. Ass. 2016-2008	126.919	71.292	198.210	-7,9
Var. % 2016-2008	125,4%	63,9%	93,2%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

In tutte le classi d'età e per entrambi i generi si registrano aumenti (Tabella 36). Tuttavia oltre il settantacinque per cento delle proroghe si concentra fra i lavoratori tra i 15 ed i 44 anni, sia per i maschi che per le femmine, classe d'età, peraltro, che presentava una forte contrazione di assunzioni. In altri termini, ricordando che i contratti prorogabili sono quelli a tempo determinato, sulle “giovani” generazioni di lavoratori ricade maggiormente la flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

L'incertezza nella ripresa economica, visti anche i deboli segnali che manifesta, sembrano aver spinto il sistema produttivo verso una soluzione attendista nei confronti delle risorse umane, ovvero posticipare ad un prossimo futuro le stabilizzazioni dei lavoratori quando la ripresa sarà più consistente, con la prospettiva di durare nel tempo.

Tabella 36 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	47.436	31.453	78.889	39,9%	25.586	15.066	40.652
25-34 anni	65.646	56.641	122.287	46,3%	28.540	13.702	42.242
35-44 anni	58.279	51.226	109.505	46,8%	33.499	19.943	53.442
45-54 anni	40.090	34.140	74.230	46,0%	28.703	17.764	46.466
55-64 anni	14.652	8.777	23.429	37,5%	9.853	4.554	14.407
65 anni e più	1.999	604	2.603	23,2%	737	261	998
N.D.	4	4	8	50,0%	1	2	3
Totale	228.106	182.845	410.951	44,5%	126.919	71.292	198.210

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	20,8%	17,2%	19,2%	117,1%	91,9%	106,3%
25-34 anni	28,8%	31,0%	29,8%	76,9%	31,9%	52,8%
35-44 anni	25,5%	28,0%	26,6%	135,2%	63,8%	95,3%
45-54 anni	17,6%	18,7%	18,1%	252,1%	108,5%	167,4%
55-64 anni	6,4%	4,8%	5,7%	205,3%	107,8%	159,7%
65 anni e più	0,9%	0,3%	0,6%	58,4%	76,1%	62,2%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	100,0%	60,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	125,4%	63,9%	93,2%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Come è facile attendersi tutti i settori economici presentano aumenti (Tabella 37). In particolare le proroghe nelle “Attività manifatturiere” crescono di oltre +53mila unità di cui +40mila fra gli uomini mentre la crescita di +26mila nelle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” è leggermente più marcata per le donne, +13mila, crescita che si inverte nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” dove il saldo complessivo di +29mila è da ascrivere ai maschi per +15,5mila.

Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	7.617	3.891	11.508	33,8%	5.350	2.819	8.169
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	132	9	141	6,4%	-32	-8	-40
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	84.228	39.771	123.999	32,1%	40.342	12.940	53.282
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	94	84	178	47,2%	26	21	47
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.401	339	1.740	19,5%	602	117	719
F - COSTRUZIONI	17.240	849	18.089	4,7%	7.660	214	7.874
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	16.364	21.414	37.778	56,7%	7.856	7.449	15.304
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	35.317	9.997	45.314	22,1%	28.765	7.701	36.466
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	21.877	32.058	53.935	59,4%	12.524	13.326	25.850
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.554	1.939	3.493	55,5%	-41	-184	-225
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	446	741	1.187	62,4%	-91	-91	-182
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	264	272	536	50,7%	101	28	129
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3.196	3.797	6.993	54,3%	1.814	1.799	3.613
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	20.188	20.479	40.667	50,4%	15.522	13.637	29.159
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.876	4.773	6.649	71,8%	976	932	1.908
P - ISTRUZIONE	3.918	14.365	18.283	78,6%	623	-2.247	-1.624
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	5.036	16.907	21.943	77,0%	3.654	10.741	14.395
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3.720	3.451	7.171	48,1%	1.820	1.079	2.899
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	2.612	4.492	7.104	63,2%	1.400	1.299	2.699
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	282	2.171	2.453	88,5%	182	1.813	1.995
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	7	10	17	58,8%	-2	-9	-11
Z - Soggetti privi di posizione ateco	737	1.036	1.773	58,4%	-2.132	-2.084	-4.216
Totale	228.106	182.845	410.951	44,5%	126.919	71.292	198.210

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,3%	2,1%	2,8%	236,0%	263,0%	244,7%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-19,5%	-47,1%	-22,1%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	36,9%	21,8%	30,2%	91,9%	48,2%	75,3%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0%	0,0%	0,0%	38,2%	33,3%	35,9%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,2%	0,4%	75,3%	52,7%	70,4%
F - COSTRUZIONI	7,6%	0,5%	4,4%	80,0%	33,7%	77,1%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7,2%	11,7%	9,2%	92,3%	53,3%	68,1%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	15,5%	5,5%	11,0%	439,0%	335,4%	412,1%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	9,6%	17,5%	13,1%	133,9%	71,1%	92,0%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,7%	1,1%	0,8%	-2,6%	-8,7%	-6,1%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,4%	0,3%	-16,9%	-10,9%	-13,3%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,1%	0,1%	0,1%	62,0%	11,5%	31,7%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	2,1%	1,7%	131,3%	90,0%	106,9%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	8,9%	11,2%	9,9%	332,7%	199,3%	253,4%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,8%	2,6%	1,6%	108,4%	24,3%	40,2%
P - ISTRUZIONE	1,7%	7,9%	4,4%	18,9%	-13,5%	-8,2%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,2%	9,2%	5,3%	264,4%	174,2%	190,7%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1,6%	1,9%	1,7%	95,8%	45,5%	67,9%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,1%	2,5%	1,7%	115,5%	40,7%	61,3%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,2%	0,6%	182,0%	506,4%	435,6%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-22,2%	-47,4%	-39,3%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,3%	0,6%	0,4%	-74,3%	-66,8%	-70,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	125,4%	63,9%	93,2%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 38 : Proroghe per settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	M	F	T	%F	M	F	T	
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	7.460	3.879	11.339	34,2%	5.241	2.811	8.052	
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	4	61	65	6,2%	26	3	29	
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	96	8	104	7,7%	83	5	88	
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	6	0	6	0,0%	4	0	4	
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	2	0	2	0,0%	-6	-1	-7	
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0	0	0		-4	0	-4	
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	72	1	73	1,4%	17	-11	6	
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	52	8	60	13,3%	-43	4	-39	
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	12.204	13.511	25.715	52,5%	8.651	7.451	16.102	
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	263	132	395	33,4%	27	-23	4	
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	2	0	2	0,0%	1	-2	-1	
13 - INDUSTRIE TESSILI	400	536	936	57,3%	11	-10	1	
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	479	1.714	2.193	78,2%	109	46	155	
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	390	665	1.055	63,0%	126	117	243	
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	803	170	973	17,5%	-54	-14	-68	
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2.686	1.718	4.404	39,0%	1.928	892	2.820	
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	594	695	1.289	53,9%	166	370	536	
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	24	47	71	66,2%	-50	33	-17	
20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	2.936	1.378	4.314	31,9%	1.660	592	2.252	
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	501	474	975	48,6%	360	219	579	
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4.743	3.984	8.727	45,7%	2.361	1.947	4.308	
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	6.475	3.108	9.583	32,4%	2.088	475	2.563	
24 - METALLURGIA	2.725	378	3.103	12,2%	710	91	801	
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	22.377	3.555	25.932	13,7%	11.846	10	11.856	
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICOMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	1.973	2.105	4.078	51,6%	957	813	1.770	
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	3.287	1.221	4.508	27,1%	1.818	-48	1.770	
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	12.074	1.991	14.065	14,2%	3.463	-113	3.350	
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1.952	738	2.690	27,4%	-51	29	-22	
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	621	107	728	14,7%	-70	-151	-221	
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	2.431	447	2.878	15,5%	1.498	181	1.679	
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	728	793	1.521	52,1%	339	97	436	
33 - RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	3.560	304	3.864	7,9%	2.448	-62	2.386	
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	94	84	178	47,2%	26	21	47	
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	20	22	42	52,4%	0	-44	-44	
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	110	7	117	6,0%	55	-1	54	
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	1.180	291	1.471	19,8%	671	154	825	
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	91	19	110	17,3%	-124	8	-116	
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	4.782	233	5.015	4,6%	1.425	-16	1.409	
42 - INGEGNERIA CIVILE	1.084	33	1.117	3,0%	364	0	364	
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	11.374	583	11.957	4,9%	5.871	230	6.101	
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.038	418	2.456	17,0%	1.106	192	1.298	
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	6.740	5.176	11.916	43,4%	2.511	1.229	3.740	
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	7.586	15.820	23.406	67,6%	4.239	6.028	10.266	
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	7.753	719	8.472	8,5%	5.546	311	5.857	
50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	11	9	20	45,0%	9	9	18	
51 - TRASPORTO AEREO	9	24	33	72,7%	4	24	28	
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI	26.947	8.939	35.886	24,9%	22.766	7.177	29.943	
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITA' DI CORRIERE	597	306	903	33,9%	440	180	620	
55 - ALLOGGIO	10.192	16.014	26.206	61,1%	5.937	7.846	13.783	
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	11.685	16.044	27.729	67,9%	6.587	5.480	12.067	
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	191	413	604	68,4%	23	76	99	
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORI	184	273	457	59,7%	56	140	196	
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	17	32	49	65,3%	-3	19	16	
61 - TELECOMUNICAZIONI	14	61	75	81,3%	-146	-100	-246	
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	527	281	808	34,8%	111	-133	-22	
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	621	879	1.500	58,6%	-82	-186	-268	
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	323	487	810	60,1%	-132	-165	-297	
65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	13	32	45	71,1%	5	-2	3	
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	110	222	332	66,9%	36	76	112	
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	264	272	536	50,7%	101	28	129	
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	201	1.313	1.514	86,7%	59	505	564	
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	792	1.035	1.827	56,7%	667	783	1.450	
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	1.192	464	1.656	28,0%	858	213	1.071	
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	254	169	423	40,0%	-18	21	3	
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	192	433	625	69,3%	24	170	194	
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	557	378	935	40,4%	217	112	329	
75 - SERVIZI VETERINARI	8	5	13	38,5%	7	-5	2	
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	355	123	478	25,7%	155	35	190	
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	1.984	1.678	3.662	45,8%	1.825	1.373	3.198	
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	77	166	243	68,3%	26	-28	-2	
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	1.113	130	1.243	10,5%	882	91	973	
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	10.857	12.651	23.508	53,8%	8.074	7.924	15.998	
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5.802	5.731	11.533	49,7%	4.560	4.242	8.802	
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.876	4.773	6.649	71,8%	976	932	1.908	
85 - ISTRUZIONE	3.918	14.365	18.283	78,6%	623	-2.247	-1.624	
86 - ASSISTENZA SANITARIA	1.681	4.430	6.111	72,5%	1.104	2.346	3.450	
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	2.027	9.151	11.178	81,9%	1.588	6.794	8.382	
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	1.328	3.326	4.654	71,5%	962	1.601	2.563	
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	999	725	1.724	42,1%	667	293	960	
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	69	223	292	76,4%	44	160	204	
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	148	191	339	56,3%	51	17	68	
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	2.504	2.312	4.816	48,0%	1.058	609	1.667	
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	699	938	1.637	57,3%	280	195	475	
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	117	58	175	33,1%	33	10	43	
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	1.796	3.496	5.292	66,1%	1.087	1.094	2.181	
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	272	2.167	2.439	88,8%	173	1.813	1.986	
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	10	4	14	28,6%	9	0	9	
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	7	10	17	58,8%	-2	-9	-11	
Z - Soggetti privi di posizione ateco	737	1.036	1.773	58,4%	-2.132	-2.084	-4.216	
Totale	228.106	182.845	410.951	44,5%	126.919	71.292	198.210	

Segue

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	3,3%	2,1%	2,8%	236,2%	263,2%	245,0%
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	0,0%	0,0%	0,0%	74,3%	300,0%	80,6%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	638,5%	166,7%	550,0%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	0,0%	0,0%	0,0%	200,0%		200,0%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	0,0%	0,0%	0,0%	-75,0%	-100,0%	-77,8%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%		-100,0%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVI E MINIERE	0,0%	0,0%	0,0%	30,9%	-91,7%	9,0%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-45,3%	100,0%	-39,4%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	5,4%	7,4%	6,3%	243,5%	123,0%	167,5%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,1%	0,1%	0,1%	11,4%		1,0%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	-100,0%	-33,3%
13 - INDUSTRIE TESSILI	0,2%	0,3%	0,2%	2,8%	-1,8%	-0,1%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	0,2%	0,9%	0,5%	29,5%	2,8%	7,6%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	0,2%	0,4%	0,3%	47,7%	21,4%	29,9%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	0,4%	0,1%	0,2%	-6,3%	-7,6%	-6,5%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	1,2%	0,9%	1,1%	254,4%	108,0%	178,0%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,3%	0,4%	0,3%	38,8%	113,8%	71,2%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	0,0%	0,0%	0,0%	-67,6%	235,7%	-19,3%
20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1,3%	0,8%	1,0%	130,1%	75,3%	109,2%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	0,2%	0,3%	0,2%	255,3%	85,9%	146,2%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2,1%	2,2%	2,1%	99,1%	95,6%	97,5%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2,8%	1,7%	2,3%	47,6%	18,0%	36,5%
24 - METALLURGIA	1,2%	0,2%	0,8%	35,2%	31,7%	34,8%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	9,8%	1,9%	6,3%	112,5%	0,3%	84,2%
26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ELETTRICI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICOMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	0,9%	1,2%	1,0%	94,2%	62,9%	76,7%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1,4%	0,7%	1,1%	123,8%	-3,8%	64,6%
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	5,3%	1,1%	3,4%	40,2%	-5,4%	31,3%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,9%	0,4%	0,7%	-2,5%	4,1%	-0,8%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,3%	0,1%	0,2%	-10,1%	-58,5%	-23,3%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	1,1%	0,2%	0,7%	160,6%	68,0%	140,0%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,3%	0,4%	0,4%	87,1%	13,9%	40,2%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	1,6%	0,2%	0,9%	220,1%	-16,9%	161,4%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0%	0,0%	0,0%	38,2%	33,3%	35,9%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-66,7%	-51,2%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	-12,5%	85,7%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	0,5%	0,2%	0,4%	131,8%	112,4%	127,7%
39 - ATTIVITA' DI SMANTAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	0,0%	0,0%	0,0%	-57,7%	72,7%	-51,3%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	2,1%	0,1%	1,2%	42,4%	-6,4%	39,1%
42 - INGEGNERIA CIVILE	0,5%	0,0%	0,3%	50,6%	0,0%	48,3%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	5,0%	0,3%	2,9%	106,7%	65,2%	104,2%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0,9%	0,2%	0,6%	118,7%	85,0%	112,1%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3,0%	2,8%	2,9%	59,4%	31,1%	45,7%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3,3%	8,7%	5,7%	126,7%	61,6%	78,1%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3,4%	0,4%	2,1%	251,3%	76,2%	224,0%
50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	450,0%		900,0%
51 - TRASPORTO AEREO	0,0%	0,0%	0,0%	80,0%		560,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI	11,8%	4,9%	8,7%	544,5%	407,3%	503,8%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITA' DI CORRIERE	0,3%	0,2%	0,2%	280,3%	142,9%	219,1%
55 - ALLOGGIO	4,5%	8,8%	6,4%	139,5%	96,1%	110,9%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	5,1%	8,8%	6,7%	129,2%	51,9%	77,0%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	0,1%	0,2%	0,1%	13,7%	22,6%	19,6%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	0,1%	0,1%	0,1%	43,8%	105,3%	75,1%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-15,0%	146,2%	48,5%
61 - TELECOMUNICAZIONI	0,0%	0,0%	0,0%	-91,3%	-62,1%	-76,6%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	0,2%	0,2%	0,2%	26,7%	-32,1%	-2,7%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	0,3%	0,5%	0,4%	-11,7%	-17,5%	-15,2%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	0,1%	0,3%	0,2%	-29,0%	-25,3%	-26,8%
65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	0,0%	0,0%	0,0%	62,5%	-5,9%	7,1%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	0,0%	0,1%	0,1%	48,6%	52,1%	50,9%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,1%	0,1%	0,1%	62,0%	11,5%	31,7%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	0,1%	0,7%	0,4%	41,5%	62,5%	59,4%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	0,3%	0,6%	0,4%	533,6%	310,7%	384,6%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	0,5%	0,3%	0,4%	256,9%	84,9%	183,1%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	0,1%	0,1%	0,1%	-6,6%	14,2%	0,7%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	0,1%	0,2%	0,2%	14,3%	64,6%	45,0%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	0,2%	0,2%	0,2%	63,8%	42,1%	54,3%
75 - SERVIZI VETERINARI	0,0%	0,0%	0,0%	700,0%	-50,0%	18,2%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	0,2%	0,1%	0,1%	77,5%	39,8%	66,0%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	0,9%	0,9%	0,9%	1147,8%	450,2%	689,2%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	0,0%	0,1%	0,1%	51,0%	-14,4%	-0,8%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	0,5%	0,1%	0,3%	381,8%	233,3%	360,4%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	4,8%	6,9%	5,7%	290,1%	167,6%	213,0%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2,5%	3,1%	2,8%	367,1%	284,9%	322,3%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,8%	2,6%	1,6%	108,4%	24,3%	40,2%
85 - ISTRUZIONE	1,7%	7,9%	4,4%	18,9%	-13,5%	-8,2%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	0,7%	2,4%	1,5%	191,3%	112,6%	129,7%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	0,9%	5,0%	2,7%	361,7%	288,2%	299,8%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	0,6%	1,8%	1,1%	262,8%	92,8%	122,6%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	0,4%	0,4%	0,4%	200,9%	67,8%	125,7%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	0,0%	0,1%	0,1%	176,0%	254,0%	231,8%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	0,1%	0,1%	0,1%	52,6%	9,8%	25,1%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	1,1%	1,3%	1,2%	73,2%	35,8%	52,9%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	0,3%	0,5%	0,4%	66,8%	26,2%	40,9%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	0,1%	0,0%	0,0%	39,3%	20,8%	32,6%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	0,8%	1,9%	1,3%	153,3%	45,5%	70,1%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	0,1%	1,2%	0,6%	174,7%	512,1%	438,4%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,0%	0,0%	0,0%	900,0%	0,0%	180,0%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-22,2%	-47,4%	-39,3%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,3%	0,6%	0,4%	-74,3%	-66,8%	-70,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	125,4%	63,9%	93,2%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Trasformazione del rapporto di lavoro, sia in termini di orario che di durata, risultano in contrazione rispetto al 2008, da imputare ad una diminuzione per le donne superiore all'aumento registrato fra gli uomini (Tabella 39). Le oltre 81mila trasformazioni sono da ascrivere ai maschi per oltre 37mila e per più di 43mila alle femmine.

Tabella 39 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2004	40.791	46.658	87.449	53,4%
2005	43.195	51.767	94.962	54,5%
2006	42.474	52.525	94.999	55,3%
2007	50.287	64.769	115.056	56,3%
2008	46.143	55.719	101.863	54,7%
2009	37.691	49.328	87.019	56,7%
2010	38.633	47.775	86.409	55,3%
2011	41.025	48.321	89.346	54,1%
2012	40.990	50.553	91.543	55,2%
2013	36.148	45.554	81.702	55,8%
2014	34.174	42.452	76.626	55,4%
2015	49.142	52.121	101.263	51,5%
2016	37.510	43.536	81.046	53,7%
Var. Ass. 2016-2008	-8.633	-12.183	-20.817	-1,0
Var. % 2016-2008	-18,7%	-21,9%	-20,4%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 42,7% sono Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, ovvero una stabilizzazione dei rapporti (Tabella 40). E' il risultato della decontribuzione fiscale introdotta con la legge di stabilità del 2015 seppur non più così consistente. Fra i maschi l'incidenza sale al 56,5% mentre fra le femmine rappresentano il 30,9%. Tuttavia, rispetto al 2008, anche per questo tipo di trasformazione si osserva una contrazione, -36,6%, da ascrivere alla componente femminile per -45,3% mentre per quella maschile è -29,6%.

Le trasformazioni di orario incidono complessivamente per il 53,1% di cui un 28,6% da tempo parziale a pieno e 24,5% da pieno a parziale. Sia in termini assoluti che di quota percentuale interessa maggiormente le donne essendo la modalità più semplice per conciliare tempi di vita con tempi di lavoro (riduzione dell'orario) ma indica anche quando ciò non è più necessario (aumento dell'orario). Si può ravvisare anche l'impatto della crisi in quanto fra gli uomini si registra un consistente aumento delle riduzioni di orario di lavoro parzialmente compensate da una crescita inversa.

In considerazione del peso e della novità normativa verrà approfondita solo la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tabella 40 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Altre trasformazioni	1.150	1.233	2.383	51,7%	-889	-1.721	-2.610
Codifica inesistente	0	0	0		-2.028	-2.947	-4.975
Fine anticipata periodo formativo	767	515	1.282	40,2%	767	515	1.282
Progressione verticale nella PA	15	30	45	66,7%	4	25	29
Prosecuzione periodo formativo	357	684	1.041	65,7%	357	682	1.039
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto di apprendistato professionalizzante	11	4	15	26,7%	11	4	15
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	552	364	916	39,7%	-3.477	-2.646	-6.123
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	3	0	3	0,0%	-92	-173	-265
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	32	13	45	28,9%	-684	-667	-1.351
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	21.187	13.459	34.646	38,8%	-8.894	-11.129	-20.024
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	8.506	14.689	23.195	63,3%	2.938	1.876	4.814
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	6.080	13.778	19.858	69,4%	2.465	2.277	4.742
Totale	37.510	43.536	81.046	53,7%	-8.633	-12.183	-20.817

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Altre trasformazioni	3,1%	2,8%	2,9%	-43,6%	-58,3%	-52,3%
Codifica inesistente	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%
Fine anticipata periodo formativo	2,0%	1,2%	1,6%			
Progressione verticale nella PA	0,0%	0,1%	0,1%	36,4%	500,0%	181,3%
Prosecuzione periodo formativo	1,0%	1,6%	1,3%		34100,0%	51950,0%
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto di apprendistato professionalizzante	0,0%	0,0%	0,0%			
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	1,5%	0,8%	1,1%	-86,3%	-87,9%	-87,0%
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0,0%	0,0%	0,0%	-96,8%	-100,0%	-98,9%
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	0,1%	0,0%	0,1%	-95,5%	-98,1%	-96,8%
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	56,5%	30,9%	42,7%	-29,6%	-45,3%	-36,6%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	22,7%	33,7%	28,6%	52,8%	14,6%	26,2%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	16,2%	31,6%	24,5%	68,2%	19,8%	31,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-18,7%	-21,9%	-20,4%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Quasi il quaranta per cento interessano le donne ma con una diminuzione di -6,1 punti percentuali rispetto al 2008 (Tabella 41). Delle oltre 34mila trasformazioni del 2016, stesso livello del 2013, 13.400 sono femminili, -45,3% rispetto al 2008 e 21.100 sono maschili, -29,6%.

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2004	21.003	15.054	36.057	41,8%
2005	22.735	17.542	40.277	43,6%
2006	24.321	19.453	43.774	44,4%
2007	29.269	23.984	53.253	45,0%
2008	30.081	24.588	54.670	45,0%
2009	21.092	19.154	40.246	47,6%
2010	22.702	18.303	41.006	44,6%
2011	26.097	19.387	45.484	42,6%
2012	25.006	19.373	44.379	43,7%
2013	19.766	14.733	34.499	42,7%
2014	17.772	12.210	29.982	40,7%
2015	32.657	21.676	54.333	39,9%
2016	21.187	13.459	34.646	38,8%
Var. Ass. 2016-2008	-8.894	-11.129	-20.024	-6,1
Var. % 2016-2008	-29,6%	-45,3%	-36,6%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Solo alcune classi d'età fra i maschi hanno beneficiato di un frizionale aumento (Tabella 42), di fatto si può dire che tutte sono in contrazione. La diminuzione si concentra fortemente nella classe 25-34 anni, -10mila, equamente distribuita tra maschi e femmine ed in quella successiva, -5,5mila in cui la contrazione è più femminile che maschile.

La contrazione registrata ha colpito, sebbene in maniera differenziata tutti i settori economici. (Tabella 43).

Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	2.889	1.777	4.666	38,1%	-1.627	-1.167	-2.794
25-34 anni	6.881	4.862	11.743	41,4%	-5.023	-5.075	-10.098
35-44 anni	6.038	3.758	9.796	38,4%	-2.125	-3.405	-5.531
45-54 anni	4.126	2.433	6.559	37,1%	202	-961	-759
55-64 anni	1.163	591	1.754	33,7%	62	-17	45
65 anni e più	73	33	106	31,1%	-29	-1	-30
N.D.	17	5	22	22,7%	-354	-503	-857
Totale	21.187	13.459	34.646	38,8%	-8.894	-11.129	-20.024

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	13,6%	13,2%	13,5%	-36,0%	-39,6%	-37,5%
25-34 anni	32,5%	36,1%	33,9%	-42,2%	-51,1%	-46,2%
35-44 anni	28,5%	27,9%	28,3%	-26,0%	-47,5%	-36,1%
45-54 anni	19,5%	18,1%	18,9%	5,1%	-28,3%	-10,4%
55-64 anni	5,5%	4,4%	5,1%	5,6%	-2,8%	2,6%
65 anni e più	0,3%	0,2%	0,3%	-28,4%	-2,9%	-22,1%
N.D.	0,1%	0,0%	0,1%	-95,4%	-99,0%	-97,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-29,6%	-45,3%	-36,6%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 43 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	195	70	265	26,4%	-77	-35	-112
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	29	4	33	12,1%	-29	-1	-30
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	7.072	2.509	9.581	26,2%	-4.427	-3.051	-7.478
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	25	29	54	53,7%	1	9	10
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	367	51	418	12,2%	-51	-35	-86
F - COSTRUZIONI	2.250	196	2.446	8,0%	-2.670	-202	-2.872
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.712	2.487	5.199	47,8%	-622	-1.900	-2.523
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3.310	527	3.837	13,7%	298	-193	105
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1.522	1.497	3.019	49,6%	-331	-1.676	-2.007
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	335	311	646	48,1%	-92	-228	-320
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	74	232	306	75,8%	-257	-398	-655
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	45	66	111	59,5%	-28	-40	-68
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	466	599	1.065	56,2%	48	-96	-48
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.538	1.434	2.972	48,3%	135	-1.015	-880
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	60	81	141	57,4%	-122	-380	-502
P - ISTRUZIONE	81	293	374	78,3%	-7	-134	-141
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	595	1.855	2.450	75,7%	73	-985	-912
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	134	149	283	52,7%	-29	-71	-100
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	271	529	800	66,1%	-35	-317	-352
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	62	505	567	89,1%	27	221	248
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	4	5	9	55,6%	0	4	4
Z - Soggetti privi di posizione ateco	40	30	70	42,9%	-699	-606	-1.305
Totale	21.187	13.459	34.646	38,8%	-8.894	-11.129	-20.024

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,9%	0,5%	0,8%	-28,3%	-33,3%	-29,7%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	-50,0%	-20,0%	-47,6%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	33,4%	18,6%	27,7%	-38,5%	-54,9%	-43,8%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,2%	0,2%	4,2%	45,0%	22,7%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,7%	0,4%	1,2%	-12,2%	-40,7%	-17,1%
F - COSTRUZIONI	10,6%	1,5%	7,1%	-54,3%	-50,8%	-54,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	12,8%	18,5%	15,0%	-18,7%	-43,3%	-32,7%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	15,6%	3,9%	11,1%	9,9%	-26,8%	2,8%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	7,2%	11,1%	8,7%	-17,9%	-52,8%	-39,9%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,6%	2,3%	1,9%	-21,5%	-42,3%	-33,1%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,3%	1,7%	0,9%	-77,6%	-63,2%	-68,2%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,5%	0,3%	-38,4%	-37,7%	-38,0%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,2%	4,5%	3,1%	11,5%	-13,8%	-4,3%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	7,3%	10,7%	8,6%	9,6%	-41,4%	-22,8%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,3%	0,6%	0,4%	-67,0%	-82,4%	-78,1%
P - ISTRUZIONE	0,4%	2,2%	1,1%	-8,0%	-31,4%	-27,4%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,8%	13,8%	7,1%	14,0%	-34,7%	-27,1%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0,6%	1,1%	0,8%	-17,8%	-32,3%	-26,1%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,3%	3,9%	2,3%	-11,4%	-37,5%	-30,6%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,3%	3,8%	1,6%	77,1%	77,8%	77,7%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	400,0%	80,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,2%	0,2%	0,2%	-94,6%	-95,3%	-94,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-29,6%	-45,3%	-36,6%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro

Anche le Cessazioni (Tabella 44), come già osservato, sono in contrazione rispetto al 2008, -101mila unità, -10,5%, di cui -30.600 tra i maschi, -6,7%, e -76.300 fra le femmine, -13,8%. Le 865mila cessazioni sono da imputare 425mila ai maschi e 440mila alle femmine.

Si rimarca che, a differenza del sentire comune e come dimostrano i dati, l'andamento delle cessazioni è concorde con il ciclo economico ovvero non aumentano al peggiorare delle condizioni economiche.

Tabella 44 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2004-2016 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2004	327.173	310.625	637.798	48,7%
2005	332.627	326.121	658.748	49,5%
2006	345.803	339.077	684.880	49,5%
2007	434.894	476.187	911.081	52,3%
2008	455.981	510.034	966.015	52,8%
2009	398.973	448.548	847.522	52,9%
2010	420.626	465.363	885.991	52,5%
2011	436.012	482.755	918.767	52,5%
2012	436.689	498.127	934.816	53,3%
2013	414.957	472.671	887.628	53,3%
2014	428.110	485.472	913.582	53,1%
2015	439.821	482.181	922.003	52,3%
2016	425.293	439.673	864.967	50,8%
Var. Ass. 2016-2008	-30.688	-70.361	-101.048	-2,0
Var. % 2016-2008	-6,7%	-13,8%	-10,5%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Fra i 15 ed i 34 anni si registrano oltre centoquattro mila cessazioni in meno di cui -39.000 fra i maschi e -65mila fra le femmine (Tabella 45). Questa classe d'età concentra oltre il quarantacinque per cento delle cessazioni e dove si registra, sia per i maschi che per le femmine, la classe d'età modale, 25-34 anni. Viceversa in aumento di circa +26mila cessazioni fra i 45 ed i 54 anni, con la variazione maschile doppia di quella femminile.

Considerando le diverse modalità di cessazione (Tabella 46), sono in aumento i rapporti a termine giunti a scadenza, +122mila, +26,7%; di questi, i rapporti riguardanti le donne sono inferiori sia in termini assoluti, +36mila, che in termini relativi, +13,1% rispetto a quelli afferenti agli uomini.

Tabella 45 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	84.990	69.482	154.472	45,0%	-11.112	-13.398	-24.510
25-34 anni	120.119	124.202	244.321	50,8%	-28.173	-51.919	-80.092
35-44 anni	104.089	118.519	222.609	53,2%	-1.066	-16.560	-17.625
45-54 anni	73.107	89.426	162.533	55,0%	16.821	8.797	25.618
55-64 anni	32.286	33.062	65.348	50,6%	-2.625	2.039	-586
65 anni e più	8.640	3.570	12.210	29,2%	-6.072	-257	-6.329
N.D.	2.062	1.412	3.474	40,6%	1.539	937	2.476
Totale	425.293	439.673	864.967	50,8%	-30.688	-70.361	-101.048

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	20,0%	15,8%	17,9%	-11,6%	-16,2%	-13,7%
25-34 anni	28,2%	28,2%	28,2%	-19,0%	-29,5%	-24,7%
35-44 anni	24,5%	27,0%	25,7%	-1,0%	-12,3%	-7,3%
45-54 anni	17,2%	20,3%	18,8%	29,9%	10,9%	18,7%
55-64 anni	7,6%	7,5%	7,6%	-7,5%	6,6%	-0,9%
65 anni e più	2,0%	0,8%	1,4%	-41,3%	-6,7%	-34,1%
N.D.	0,5%	0,3%	0,4%	294,3%	197,3%	248,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-6,7%	-13,8%	-10,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Si contrappone a questa crescita la diminuzione delle dimissioni, -102mila, pari a -48,7%, ed anche in questo caso la contrazione maschile è superiore a quella femminile, -59mila contro -43mila, ulteriore evidenza della reattività delle Comunicazioni Obbligatorie alla variazione normativa in quanto proprio nel 2016 il “Jobs Act” ha introdotto una nuova procedura per la presentazione delle dimissioni al fine di contrastare la pratica delle cosiddette dimissioni in bianco.

I licenziamenti individuali si sono praticamente azzerati, evidenza degli effetti delle nuove disposizioni normative introdotte in materia.

In crescita si osservano anche i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, +47mila, di cui quasi +21mila per gli uomini ed oltre +26mila per le donne.

Da ultimo si segnala la contrazione delle cessazioni per mancato superamento del periodo di prova, -5.400, di cui -2.300 sono rivolti a maschi e -3mila alle femmine.

Le “Attività manifatturiere” (Tabella 47) mostrano una diminuzione di -29mila cessazioni, più elevata per le femmine, quasi -16mila, che per i maschi, quasi -13mila. In diminuzione è anche il settore delle Costruzioni, -22mila, sostanzialmente tutte maschili mentre la diminuzione di -18,5mila nell’”Istruzione” è sostanzialmente tutta femminile come la contrazione nell’”Attività dei servizi di alloggio e ristorazione” di -12mila di cui -13mila per le donne.

In crescita è il settore primario, +23mila, di cui quasi +19mila per i maschi e +4mila per le femmine, il “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, +11mila di cui +9mila uomini e le “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico”, +9.000 dove sono le donne a prevalere.

Tabella 46 : Cessazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Altro	18.995	18.670	37.665	49,6%	-47.379	-50.926	-98.305
Cessazione attivita'	2.447	1.917	4.364	43,9%	2.391	1.864	4.255
Codifica inesistente	0	1	1	100,0%	-763	-735	-1.498
Decadenza dal servizio	118	69	187	36,9%	111	61	172
Decesso	901	488	1.389	35,1%	-39	-876	-915
Dimissione durante il periodo di prova	3.454	3.601	7.055	51,0%	-1.512	-2.288	-3.800
Dimissioni	62.810	44.918	107.729	41,7%	-58.854	-43.610	-102.463
Dimissioni giusta causa	1.633	1.312	2.945	44,6%	699	395	1.094
Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione	15	11	26	42,3%	15	11	26
Fine rapporto a termine	271.138	309.785	580.923	53,3%	86.708	35.795	122.503
Licenziamento collettivo	3.663	1.903	5.566	34,2%	-1.945	-2.967	-4.912
Licenziamento giusta causa	4.171	2.383	6.554	36,4%	-2.311	-1.014	-3.325
Licenziamento individuale	6	18	24	75,0%	-29.634	-28.672	-58.306
Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione	36	16	52	30,8%	36	16	52
Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione	34	34	68	50,0%	34	34	68
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	21.047	26.859	47.906	56,1%	20.868	26.412	47.280
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	1.631	943	2.574	36,6%	1.623	933	2.556
Mancato superamento del periodo di prova	10.166	7.034	17.200	40,9%	-2.374	-3.069	-5.443
Modifica del termine inizialmente fissato	15.654	12.693	28.347	44,8%	4.320	-446	3.874
Pensionamento	3.291	3.902	7.193	54,2%	-1.774	-270	-2.044
Recesso con preavviso al termine del periodo formativo	508	515	1.023	50,3%	507	515	1.022
Risoluzione consensuale	3.575	2.601	6.176	42,1%	-1.415	-1.524	-2.939
Totale	425.293	439.673	864.967	50,8%	-30.688	-70.361	-101.048

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Altro	4,5%	4,2%	4,4%	-71,4%	-73,2%	-72,3%
Cessazione attivita'	0,6%	0,4%	0,5%	4269,6%	3517,0%	3903,7%
Codifica inesistente	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-99,9%	-99,9%
Decadenza dal servizio	0,0%	0,0%	0,0%	1585,7%	762,5%	1146,7%
Decesso	0,2%	0,1%	0,2%	-4,1%	-64,2%	-39,7%
Dimissione durante il periodo di prova	0,8%	0,8%	0,8%	-30,4%	-38,9%	-35,0%
Dimissioni	14,8%	10,2%	12,5%	-48,4%	-49,3%	-48,7%
Dimissioni giusta causa	0,4%	0,3%	0,3%	74,8%	43,1%	59,1%
Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione	0,0%	0,0%	0,0%			
Fine rapporto a termine	63,8%	70,5%	67,2%	47,0%	13,1%	26,7%
Licenziamento collettivo	0,9%	0,4%	0,6%	-34,7%	-60,9%	-46,9%
Licenziamento giusta causa	1,0%	0,5%	0,8%	-35,7%	-29,8%	-33,7%
Licenziamento individuale	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-99,9%	-100,0%
Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione	0,0%	0,0%	0,0%			
Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione	0,0%	0,0%	0,0%			
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	4,9%	6,1%	5,5%	11658,1%	5908,7%	7552,7%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	0,4%	0,2%	0,3%	20287,5%	9330,0%	14200,0%
Mancato superamento del periodo di prova	2,4%	1,6%	2,0%	-18,9%	-30,4%	-24,0%
Modifica del termine inizialmente fissato	3,7%	2,9%	3,3%	38,1%	-3,4%	15,8%
Pensionamento	0,8%	0,9%	0,8%	-35,0%	-6,5%	-22,1%
Recesso con preavviso al termine del periodo formativo	0,1%	0,1%	0,1%	50700,0%		102200,0%
Risoluzione consensuale	0,8%	0,6%	0,7%	-28,4%	-36,9%	-32,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-6,7%	-13,8%	-10,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 47 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2016 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	75.013	47.624	122.637	38,8%	18.934	4.151	23.085
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	298	41	339	12,1%	-211	-18	-229
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	93.082	46.874	139.956	33,5%	-13.323	-15.781	-29.104
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	329	115	444	25,9%	-50	-66	-116
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.449	535	2.984	17,9%	-237	-126	-363
F - COSTRUZIONI	31.164	2.340	33.504	7,0%	-21.385	-997	-22.382
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	29.270	40.834	70.105	58,2%	-4.705	-6.674	-11.378
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	39.874	9.887	49.761	19,9%	7.047	88	7.135
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	53.216	71.253	124.469	57,2%	1.045	-13.078	-12.033
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4.691	4.509	9.200	49,0%	-6.042	-4.328	-10.370
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.308	1.400	2.708	51,7%	-1.753	-1.889	-3.642
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	664	815	1.479	55,1%	-428	-765	-1.193
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	7.242	15.468	22.710	68,1%	1.029	5.867	6.896
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	27.908	26.386	54.294	48,6%	9.441	1.360	10.801
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	4.332	28.427	32.759	86,8%	-2.386	-9.533	-11.919
P - ISTRUZIONE	18.149	63.058	81.207	77,7%	-366	-18.138	-18.504
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.374	22.834	29.208	78,2%	1.927	2.723	4.650
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	17.086	15.268	32.354	47,2%	-2.015	-3.066	-5.081
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	6.264	10.453	16.717	62,5%	-417	-4.358	-4.775
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	4.452	29.525	33.977	86,9%	-98	9.031	8.933
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	36	27	63	42,9%	4	-25	-21
Z - Soggetti privi di posizione ateco	2.092	2.000	4.092	48,9%	-16.699	-14.739	-31.438
Totale	425.293	439.673	864.967	50,8%	-30.688	-70.361	-101.048

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	17,6%	10,8%	14,2%	33,8%	9,5%	23,2%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-41,5%	-30,5%	-40,3%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	21,9%	10,7%	16,2%	-12,5%	-25,2%	-17,2%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,1%	-13,2%	-36,5%	-20,7%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,1%	0,3%	-8,8%	-19,1%	-10,8%
F - COSTRUZIONI	7,3%	0,5%	3,9%	-40,7%	-29,9%	-40,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,9%	9,3%	8,1%	-13,8%	-14,0%	-14,0%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	9,4%	2,2%	5,8%	21,5%	0,9%	16,7%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	12,5%	16,2%	14,4%	2,0%	-15,5%	-8,8%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,1%	1,0%	1,1%	-56,3%	-49,0%	-53,0%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,3%	0,3%	0,3%	-57,3%	-57,4%	-57,4%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-39,2%	-48,4%	-44,6%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,7%	3,5%	2,6%	16,6%	61,1%	43,6%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,6%	6,0%	6,3%	51,1%	5,4%	24,8%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,0%	6,5%	3,8%	-35,5%	-25,1%	-26,7%
P - ISTRUZIONE	4,3%	14,3%	9,4%	-2,0%	-22,3%	-18,6%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,5%	5,2%	3,4%	43,3%	13,5%	18,9%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4,0%	3,5%	3,7%	-10,5%	-16,7%	-13,6%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	2,4%	1,9%	-6,2%	-29,4%	-22,2%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1,0%	6,7%	3,9%	-2,2%	44,1%	35,7%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	-48,1%	-25,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,5%	0,5%	0,5%	-88,9%	-88,1%	-88,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-6,7%	-13,8%	-10,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

segue

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E PESCAIONE	17,4%	10,8%	14,1%	34,3%	9,7%	23,5%
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	0,1%	0,0%	0,1%	-21,9%	-60,6%	-27,0%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	0,1%	0,0%	0,0%	93,5%	10,3%	77,9%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	0,0%	0,0%	0,0%	-67,4%	-100,0%	-72,5%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	0,0%	0,0%	0,0%	172,7%	0,0%	118,8%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0,0%	0,0%	0,0%	-76,5%	200,0%	-61,1%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,0%	0,0%	0,0%	-41,6%	-36,0%	-41,0%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-44,3%	-15,0%	-41,8%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	4,0%	4,1%	4,1%	26,7%	-1,5%	10,3%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,2%	0,1%	0,1%	6,9%	-20,2%	-2,4%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,0%	0,0%	0,0%	-80,6%	-89,2%	-84,9%
13 - INDUSTRIE TESSILI	0,2%	0,2%	0,2%	-25,7%	-43,0%	-36,6%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO: CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	0,5%	1,0%	0,8%	-24,2%	-41,1%	-36,2%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	0,2%	0,3%	0,2%	-13,2%	-37,7%	-28,9%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI): FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	0,4%	0,1%	0,2%	-42,9%	-43,0%	-42,9%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	0,5%	0,3%	0,4%	-25,3%	-10,1%	9,7%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,2%	0,2%	0,2%	-36,5%	-17,2%	-28,8%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	0,0%	0,0%	0,0%	-54,2%	-19,4%	-48,7%
20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	0,5%	0,2%	0,4%	-11,3%	-30,2%	-18,7%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	0,1%	0,1%	0,1%	28,8%	-10,1%	7,0%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1,0%	0,8%	0,9%	-5,8%	2,8%	-2,1%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1,3%	0,6%	1,0%	-24,5%	-39,4%	-29,9%
24 - METALLURGIA	0,5%	0,1%	0,3%	-57,3%	-51,5%	-56,6%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	5,3%	0,8%	3,0%	-11,0%	-42,9%	-17,3%
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICOMEDICALI; APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	0,4%	0,4%	0,4%	-29,8%	-25,0%	-27,6%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	0,6%	0,3%	0,5%	-14,2%	-47,3%	-28,1%
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	3,2%	0,5%	1,9%	-24,4%	-44,4%	-28,2%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,7%	0,2%	0,4%	-11,2%	-19,8%	-13,1%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,2%	0,0%	0,1%	-46,5%	-67,5%	-51,6%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	0,5%	0,1%	0,3%	-6,9%	-18,4%	-9,8%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,2%	0,2%	0,2%	-15,9%	-45,3%	-32,8%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	1,1%	0,1%	0,6%	12,0%	-40,1%	3,4%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,1%	-13,2%	-36,5%	-20,7%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	-18,5%	-68,3%	-41,4%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	0,0%	0,0%	0,0%	39,0%	-22,7%	29,3%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	0,5%	0,1%	0,3%	57,1%	10,7%	46,1%
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	0,0%	0,0%	0,0%	-84,9%	-50,0%	-83,0%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	2,4%	0,2%	1,3%	-52,8%	-33,4%	-51,7%
42 - INGEGNERIA CIVILE	0,5%	0,0%	0,3%	-23,7%	-39,3%	-24,7%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	4,4%	0,3%	2,3%	-33,0%	-26,3%	-32,6%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0,9%	0,2%	0,6%	-13,3%	-22,9%	-15,1%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2,7%	2,2%	2,5%	-20,1%	-29,1%	-24,4%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3,2%	6,9%	5,1%	-7,9%	-7,6%	-7,7%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3,1%	0,3%	1,7%	10,1%	-29,7%	4,9%
50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	-24,6%	117,6%	4,9%
51 - TRASPORTO AEREO	0,0%	0,0%	0,0%	-69,5%	-70,5%	-70,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI	6,0%	1,8%	3,9%	39,0%	24,9%	35,4%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITA' DI CORRIERE	0,2%	0,2%	0,2%	-56,5%	-53,0%	-55,0%
55 - ALLOGGIO	5,2%	7,6%	6,4%	0,5%	-9,9%	-6,0%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	7,3%	8,6%	7,9%	3,1%	-19,9%	-11,0%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	0,1%	0,1%	0,1%	-52,7%	-35,9%	-44,2%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	0,3%	0,2%	0,3%	-56,4%	-43,5%	-51,5%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	0,0%	0,0%	0,0%	-74,9%	-40,0%	-67,9%
61 - TELECOMUNICAZIONI	0,1%	0,0%	0,0%	-60,3%	-82,3%	-71,2%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	0,4%	0,2%	0,3%	-16,2%	-40,6%	-25,8%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	0,2%	0,5%	0,4%	-74,9%	-52,4%	-63,4%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	0,2%	0,2%	0,2%	-59,7%	-62,6%	-60,9%
65 - ASSICURAZIONI, RASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	0,0%	0,0%	0,0%	-57,4%	-76,2%	-69,4%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	0,0%	0,1%	0,1%	-39,8%	-43,5%	-42,5%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-39,2%	-48,4%	-44,6%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	0,1%	0,7%	0,4%	-30,3%	-29,5%	-29,7%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	0,6%	0,9%	0,8%	224,8%	284,8%	259,0%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	0,3%	0,2%	0,2%	15,5%	-12,1%	4,0%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	0,1%	0,1%	0,1%	-26,7%	-32,4%	-29,2%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	0,2%	1,5%	0,8%	15,1%	274,8%	191,6%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0,3%	0,2%	0,2%	-33,5%	-26,9%	-31,0%
75 - SERVIZI VETERINARI	0,0%	0,0%	0,0%	-86,7%	-75,0%	-78,4%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	0,2%	0,1%	0,1%	4,3%	-28,6%	-5,9%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	0,3%	0,3%	0,3%	97,8%	10,8%	42,6%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	0,0%	0,1%	0,1%	-74,3%	-64,5%	-67,5%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	0,6%	0,1%	0,3%	162,1%	81,3%	150,1%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	3,3%	3,6%	3,5%	51,0%	1,5%	19,9%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2,2%	1,8%	2,0%	49,6%	31,9%	40,8%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,0%	6,5%	3,8%	-35,5%	-25,1%	-26,7%
85 - ISTRUZIONE	4,3%	14,3%	9,4%	-2,0%	-22,3%	-18,6%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	0,4%	1,4%	0,9%	8,8%	1,2%	2,9%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	0,6%	2,7%	1,7%	85,8%	49,7%	55,5%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	0,4%	1,1%	0,8%	40,5%	-19,7%	-9,5%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	1,8%	1,1%	1,4%	0,6%	-2,2%	-0,5%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	0,1%	0,2%	0,1%	51,6%	170,9%	131,0%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	0,0%	0,1%	0,0%	-50,6%	-54,9%	-53,2%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	2,1%	2,1%	2,1%	-17,7%	-25,5%	-21,9%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	0,6%	0,7%	0,7%	-8,7%	-20,6%	-15,4%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	0,1%	0,0%	0,0%	-19,1%	-25,5%	-21,0%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	0,8%	1,7%	1,2%	-2,8%	-32,5%	-25,4%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	1,0%	6,7%	3,9%	-2,2%	44,3%	35,8%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	-88,9%	-58,3%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	-48,1%	-25,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,5%	0,5%	0,5%	-88,9%	-88,1%	-88,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-6,7%	-13,8%	-10,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER